Nazionale decisa: fuori RIVERA e PUIA (pag. 8)

ultima edizione

Anno 102 - Numero 108 giovedì 28 venerdì 29 maggio 1970

MAX MEO
detective
AIRIT

STAMPA SERA

AIRIT
Corso Re Umberto 54 - Tel. 589.510 - 599.054
INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI
CONTROLLI INFEDELTA'
INDAGINI PRIVATE
E RICERCHE OVUNQUE

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia [illegible]

Bloccati scrutini ed esami?

Incontro domani governo-sindacati

Gli insegnanti chiedono un intervento risolutivo di Rumor - Ma il ministro dell'Istruzione ha già posto in risalto i limiti costituzionali dell'adozione di decreti-legge per anticipare i tempi

nostro servizio

ROMA, giovedì sera.

« Suspense » per milioni di ragazzi e le loro famiglie: dalle elementari alle scuole superiori, i sindacati sembrano decisi a bloccare scrutini ed esami. Le ultime speranze sono legate a due fatti: 1) un nuovo, definitivo incontro con il ministro Misasi, in programma per domani o, al più tardi, il 3 giugno; 2) un intervento del presidente del Consiglio, Rumor, al quale i sindacalisti della scuola hanno chiesto un incontro che molti professori hanno già definito « l'ultimo appello ».

La situazione, oggi, è molto più grave che non l'estate scorsa, quando, all'ultimo momento, l'anno scolastico fu salvato con una serie di assicurazioni e di promesse che i professori, a 12 mesi di distanza, non hanno visto mantenute.

Il contrasto tra le parti è profondo. I professori insistono sull'accordo « assolutamente integrale » di tutti i punti in discussione. L'accordo riguarda problemi di fondo come il nuovo stato giuridico del personale docente e amministrativo ed anche il trattamento economico che, secondo i sindacati, è rimasto « lettera morta ». In particolare, i professori sono insoddisfatti delle proposte del governo sulla questione del servizio pre-ruolo.

Misasi si trova in una situazione molto difficile. Egli è ministro della Pubblica Istruzione da soli due mesi, da quando si è formato il nuovo governo di centro-sinistra. Il problema del minacciato blocco degli scrutini e degli esami è forse la peggiore « eredità » che qualsiasi ministro oggi in carica abbia ricevuto dalle precedenti amministrazioni.

Dice Misasi: « Tutti gli impegni assunti lo scorso anno dal governo formano oggetto di disegni di legge già pendenti in Parlamento ».

Replicano i professori: « Le posizioni del governo sono assolutamente inaccettabili, in quanto non solo eludono la sostanza delle rivendicazioni in atto, ma rimettono in discussione alcuni punti fondamentali degli accordi dell'anno passato ».

Il ministro contesta questa tesi e aggiunge: « I sindacati hanno avanzato alcune richieste di anticipazione sul piano economico e di trasformazione in decreti legge di provvedimenti o di parte di essi. Prendo atto, ma devo ricordare i limiti costituzionali per il ricorso al decreto legge ».

Luca Giurato

In sintesi

Scheel andrà a Mosca?

BONN — Il ministro degli Esteri Scheel ha riferito al Consiglio dei ministri sui quattro mesi di negoziati preliminari condotti dal suo sottosegretario Bahr con i dirigenti sovietici per un patto di rinuncia all'uso della forza tra Bonn e Mosca, proposto da Gromyko. Bahr raccomanda l'inizio immediato di negoziati formali. Il Consiglio dei ministri prenderà una decisione e Scheel è pronto a recarsi a Mosca.

Israele non crede al Libano

TEL AVIV — Israele non crede alla sincerità della decisione libanese di far cessare l'attività dei guerriglieri palestinesi che dal suo territorio attaccano gli israeliani. « Se volessero fare sul serio — ha detto la radio di Tel Aviv — avrebbero limitato immediatamente l'attività dei guerriglieri, senza aspettare il 15 giugno ».

Incursioni sul Nord Vietnam

HONG KONG — Il governo del Nord Vietnam ha denunciato 46 incursioni aeree americane sul suo territorio, compiute domenica e lunedì scorsi. Alcune di queste incursioni, dice Hanoi, sono state effettuate da bombardieri « B 52 », nella parte occidentale della zona smilitarizzata.

LA SUA PRIGIONIA È DURATA 49 GIORNI

Tamara è tornata a casa in Jaguar e poncho nero

Domani sarà a Roma per un importante film - La scarcerazione dovuta a « insufficienza di indizi » - Alla uscita di prigione, ieri sera alle 22,40, folla di curiosi, giornalisti, fotoreporter - Le è stato domandato: « Come se l'è passata in carcere? » - « Mi sono adattata » ha risposto la « bella di Parma », a voce bassa

dal nostro inviato

Parma, giovedì sera.

Tamara, dopo quarantanove giorni di carcere, ha dormito per la prima volta nel suo letto di ragazza. Nella vecchia casa con ballatoio di via Mentana a Parma, dove ha vissuto l'infanzia e parte della sua giovinezza, prima di diventare Tamara e trasferirsi, a spese dell'amante Pier Luigi Bormioli, in un lussuoso appartamento del Residence di Milano in galleria Passarella, a due passi dal Duomo e da San Babila.

Uscita dal carcere, ore 22,40. Gli altri due compagni di avventura Ignazio Cosso e Gilberto Sammo (il primo, presunto killer, l'altro, presunto trait d'union fra il killer e la bella) avevano varcato i cancelli di San Francesco, circa un'ora prima, su un'auto della polizia.

Davanti al carcere una piccola folla attende che esca l'« eroina » del complicato feuilleton. Doveva essere un'uscita trionfale; c'erano stati accordi tra fotografi e mamma Ugolina per l'abbraccio davanti ai cancelli. Invece, più che di uscita, si è trattato di evasione. Gli ordini del giudice erano drastici: niente stampa, niente fotografi. In fondo il risultato « bolla di sapone » non era il più indicato per i clamori. Meglio la sordina.

Ma poi ecco là i giornalisti ed i fotografi accampati dalle prime ore dell'imbrunire, come meccanici stizziti attorno al muro di cinta, richiamati da qualche inspiegabile indiscrezione, come da un fluido misterioso.

Il grande regista è all'opera dietro le quinte: l'avv. Giancarlo Bonzo, principe del Foro milanese, ma anche pubblicista e presidente del Circolo della stampa di Milano, difensore di Tamara.

E organizza il rapimento di Tamara. Due auto. Una apre la fila, dietro la sua Jaguar. Al volante un « gorilla » di Tom Ponzi (almeno così qualcuno sostiene e nessuno sa di più); accanto l'avv. Bossini, l'altro difensore di Tamara.

« Ah, Bossini, Bossini! Grazie per come mi avete difeso! » sarebbe cinguettato la « bella di Parma » che era pallida come una morta ed il pallore era accentuato dal « poncho » nero e dai capelli bruni sciolti sulle spalle. Dietro lei e la mamma. L'autista sembra deciso a travolgere tutti, ma poi ci ripensa. Un paio di fotografi, che la buona sorte ha messo dalla parte giusta (il lato sinistro), sparano un paio di flashes. La macchina parte. Si ferma poco dopo: un po' di confusione per una strada in riparazione.

Il rapimento è organizzato per favorire un certo giornale, del quale il grande regista è legale? La Jaguar è la sua, e la sua assenza, tutto sommato, è indicativa. Fuga. Imbocco dell'autostrada per Milano, corsa fino ai primi caselli e ritorno a Parma.

I giornalisti inseguono fantasmi fino a Milano, poi intuiscono la beffa e tornano indietro in tempo per vedere spegnersi la luce dietro la finestra della stanza di Tamara nella casa dei genitori.

Alla bella una sola domanda: « Come se l'è passata in carcere? ». « Mi sono adattata », ha risposto Tamara, la quale, pare, domani sarà a Roma scritturata dalla stessa Casa cinematografica che ha prodotto « L'uomo dal marciapiede ».

Questa la cronaca dell'uscita. Ora veniamo ai motivi.

Il magistrato ha rilasciato tutti gli arrestati per insufficienza di indizi. Vale a dire che sulla fortezza dei colpevolisti è stata issata bandiera bianca.

Il dott. Parisini ha motivato abbastanza confusamente lo sviluppo che ha portato alla soluzione « bolla di sapone ».

Mario Bariona

Tamara Baroni ieri subito dopo la scarcerazione in auto con il suo legale verso una meta misteriosa (Telefoto)

Autisti in sciopero minacciano di dar fuoco a un pullman di scolari

VOGHERA, giovedì sera.

(e. g.) Alcuni autisti in sciopero hanno bloccato a Voghera un pullman, in servizio speciale, carico di bambini genovesi in gita: hanno minacciato di incendiarlo se il conducente avesse cercato di proseguire il viaggio.

Il torpedone, che aveva a bordo 35 bambini di una scuola elementare, accompagnati dall'insegnante Franco Dagnino, di 47 anni, era partito da Genova, seguito da un altro pullman con altri scolari. La comitiva si era recata in gita a Grazzano Visconti (Piacenza).

Al momento del ritorno, nel tardo pomeriggio, uno dei pullman non ha potuto ripartire perché un gruppo di autisti in sciopero aveva tagliato i pneumatici. Quello sul quale si trovava il Dagnino è invece riuscito a lasciare Grazzano Visconti, ma è stato inseguito da un'auto con a bordo quattro scioperanti.

L'inseguimento si è concluso davanti alla stazione ferroviaria di Voghera: i quattro hanno bloccato il torpedone minacciando d'incendiarlo. La situazione si faceva drammatica: molti bambini piangevano. Sono stati chiamati i carabinieri, i quali hanno allontanato gli scioperanti. Il pullman ha così potuto riprendere il viaggio alla volta di Genova.

Incidenti a Firenze dopo un comizio msi

FIRENZE, giovedì sera.

Incidenti sono avvenuti ieri sera a un comizio del msi, durante il quale hanno parlato due studenti universitari di Firenze, Santella e Celai. La polizia è intervenuta contro gruppi di giovani di sinistra che avevano cominciato a fischiare contro l'ultimo oratore e a lanciare sassi.

Gli agenti hanno usato candelotti lacrimogeni e gli idranti per disperdere i gruppi nelle vie attorno a piazza Strozzi, dove erano radunati i missini, e in piazza della Repubblica. Qui gli incidenti sono durati dalle 19,30 alle 20,45. Una ragazza è stata arrestata, un giovane fermato. Una guardia è rimasta contusa.

L'ordine di cattura parla di "parziali ammissioni"

Chiari avrebbe ammesso di avere usato la droga

Il popolare comico e il musicista Lelio Luttazzi devono rispondere di numerose accuse - Forse già nella prossima settimana gli atti passeranno al giudice istruttore

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Walter Chiari ha confessato al magistrato di aver posseduto piccoli quantitativi di droga. Lo si legge nell'ordine di cattura emesso dal Pubblico Ministero dott. Fratta. Anche Lelio Luttazzi, in questa storia di cocaina è dentro fino al collo. Gli ultimi dubbi che ancora circondavano la sorte del musicista triestino sono stati duramente fugati dal circostanziato ordine di cattura.

Nella sua cella di isolamento, a « Regina Coeli », Lelio Luttazzi ha ascoltato esterrefatto quanto gli leggeva l'ufficiale giudiziario inviato dal magistrato. Annichiarico Walter, e cioè Walter Chiari, e Luttazzi Lelio sono imputati del delitto previsto dall'art. 8, 81 e 110 del Codice penale « perché in concorso tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso e con continuazione, detenevano e procuravano ad altri quantitativi imprecisati di sostanze stupefacenti e, più recentemente, circa un chilogrammo di cocaina ».

La posizione di Walter Chiari rimane più grave di quella di Luttazzi, perché è anche accusato « di avere acquistato piccoli quantitativi di sostanze stupefacenti. Accertato in Roma il 13 maggio 1970 » (il giorno prima, cioè, che venisse arrestato il trafficante Gui-do Mainardi con i membri della sua banda).

L'acquisto di questi piccoli quantitativi di droga risulta, si legge nell'ordine di cattura, « da parziali ammissioni » di Chiari; « dalle conversazioni telefoniche tenute da persona indiziata di spaccio di cocaina; da altre circostanze ».

Alberto Rapisarda

(Continua in 2ª pagina)

Nello show della Vartan
Luttazzi « tagliato » oggi alla tv

ROMA, giovedì sera.

Lo show « Una serata con Sylvie Vartan », in programma oggi alle ore 13,15 sul Primo Canale tv con la partecipazione di Lelio Luttazzi, andrà regolarmente in onda: del programma, che è stato ripreso in un locale di Roma, saranno però eliminate tutte le scene nelle quali compare Luttazzi. Lo stesso provvedimento verrà adottato, dopo la faccenda della droga, per tutte le altre trasmissioni radiofoniche e televisive che prevedono interventi sia di Luttazzi che di Walter Chiari.

La sorte di Moore decisa solo stasera

Il calciatore inglese è ancora bloccato in Colombia dopo il confronto con la commessa

servizio particolare

Bogotà, giovedì sera.

Un'atmosfera di incertezza circonda il « caso » di Bobby Moore, il capitano della squadra inglese di calcio accusato di furto e bloccato nella capitale colombiana per gli accertamenti, mentre i suoi compagni sono a Città del Messico in attesa dell'inizio dei Campionati mondiali. E' possibile che il « caso » possa essere risolto già questa sera.

Il giudice incaricato delle indagini ha ricostruito ieri tutta la vicenda ma ha dichiarato di non aver ancora deciso se richiamare a Bogotà anche Bobby Charlton come testimone dell'accaduto. Il giudice, Pedro Dorado, si è recato alla gioielleria « Fuoco verde » e con l'aiuto del proprietario del negozio, Danilo Rojas e della commessa Clara Padilla, ha cercato di ricostruire i fatti.

Rojas ha ripetuto la sua versione, secondo la quale cioè il calciatore inglese Moore s'è impadronito del braccialetto di diamanti e di smeraldi del valore di circa novecentomila lire. Il giudice ha dichiarato che il proprietario della gioielleria ha chiesto la testimonianza di Bobby Charlton per convalidare

(Continua in 2ª pagina)

Bobby Moore durante la snervante attesa (Telefoto)

AUTOmarket
"L'AUTOAFFARE" a quattro passi da casa Tua...
Siamo i primi a lanciare in Italia il sistema IPERMARKET... cos'è?
VISITACI!
Da noi non occorre essere clienti per essere i benvenuti.
VISITACI! [illegible]

la caldaia * per la villa!
Acqua calda a volontà quasi gratis anche d'estate grazie ad un boiler inserito nel corpo caldaia. Soprattutto un boiler...
e-s-t-r-a-i-b-i-l-e!
[illegible]
TECNOTERMO S.p.A - Torino
10126 - Via Cellini 22 - Telefono 694.605

Tagliando del premio

Sig. ______________
Via ______________
Città ______________
Tema: ______________

Premio fotografico di «Stampa Sera»

« STAMPA SERA » pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « PRIMAVERA ». Le opere devono giungere entro il 10 GIUGNO e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

« PER LA STRADA »
scadenza 6 LUGLIO

« GRANDI E PICCINI »
scadenza 2 AGOSTO

(Soltanto l'autore è responsabile delle immagini pubblicate od esposte).

Un anziano pensionato di Imperia

Tornerà a vedere grazie alle cornee tratte da un morto

A 13 giorni dal trapianto l'uomo comincia già a scorgere le ombre - Il chirurgo che ha eseguito l'operazione è fiducioso nel successo - Il donatore, anch'egli pensionato, aveva espresso la volontà di offrire gli occhi poco prima del decesso

dal corrispondente

Savona, giovedì sera.

L'uomo quasi cieco al quale settimane or sono è stata trapiantata una delle cornee donate da un pensionato prima di morire, all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, molto probabilmente tornerà a vedere.

Naturalmente è ancora presto per emettere un giudizio definitivo, ma tutto lascia prevedere che, se non sopraggiungeranno complicazioni, l'esito dell'operazione alla quale Ignazio Allegro di 68 anni, residente a Dolcedo Imperia, in via Rimembranza, è stato sottoposto sarà certo positivo.

Il prof. Gavino Sanna, primario del reparto oculistico dell'ospedale San Paolo di Savona che ha compiuto il trapianto con l'assistenza del dott. Venturino, è cauto nei suoi giudizi, ma non nasconde la propria soddisfazione per la riuscita del delicato intervento e la propria fiducia. «Il decorso post-operatorio è normale — ci ha detto — la retina funziona ed il paziente già sin d'ora comincia a scorgere non solo la luce ma anche le ombre ed in maniera assai più precisa di quanto non gli fosse possibile prima del trapianto. Certo è ancora presto per dire quale sarà l'esito definitivo, ma i sintomi sono oltremodo positivi».

Ignazio Allegro era affetto da quasi completa cecità per esiti leucomatosi alle cornee. Un occhio era completamente spento, l'altro gli permetteva solo di intravedere una fonte luminosa posta a brevissima distanza. L'unica possibilità di riacquistare la vista consisteva in un trapianto, cioè della sostituzione della cornea completamente opaca.

Questa possibilità si è concretata con la generosa offerta della cornea fatta dal pensionato Giovanni Tresoldi, di 66 anni, nato a Milano ma residente da molti anni a Pietra Ligure. Il Tresoldi, iscritto alla banca degli occhi, aveva espresso questa sua intenzione allo stesso prof. Sanna durante il suo ricovero all'ospedale di Savona. Malato di cuore, dopo un breve periodo di convalescenza aveva poi dovuto essere ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove giovedì 14 corrente decedeva.

Rispettando la sua volontà, i congiunti avevano informato della morte il prof. Sanna che a sua volta aveva incaricato il dott. Venturino di recarsi immediatamente a Pietra Ligure per il prelievo delle cornee che veniva eseguito nel pomeriggio stesso giorno. Venerdì 15 si operava il trapianto di una delle cornee su un occhio di Ignazio Allegro.

n. c.

Il processo del racket

Mezzo milione il mese per la protezione della bisca

Milano, giovedì sera.

Al processo per il « racket delle bische » è stato ascoltato Domenico Novelli, gestore dei circoli « Duomo » ed « Ariston » ed uno dei principali testi di accusa nel processo contro i fratelli Sacck (Eugenio, di 43 anni, Davide, di 37, e Dante, di 31), i fratelli Michele e Antonio D'Aponte di 39, Lucia Paniello, di 38, Rodolfo e Giorgio Cevini, di 55 e 29 anni, e Roberto Borrè di 41 anni.

Il Novelli ha confermato che i suoi circoli erano «protetti» dai Sacck. « *Consegnavo loro,* ha detto il testimone, *250 mila lire ogni 15 giorni. In tutto, avrò sborsato oltre dieci milioni di lire* ».

Domenico Novelli ha poi parlato dell'episodio legato al nome del Camerlingo. Quest'ultimo, che era stato cameriere nel circolo « Ariston », secondo l'accusa aveva cercato di estorcere all'ex datore di lavoro un milione di lire, ricorrendo anche alle minacce. « *Effettivamente,* ha detto Novelli, *il Camerlingo mi aveva chiesto un milione, ma come liquidazione. Io, naturalmente, non ritenevo di dovergli dei soldi, e così minacciai di chiamare la polizia se non se ne fosse andato subito. Poi il Camerlingo, quando era ormai sulla porta, mi disse che aveva bisogno di denaro. Così gli diedi 60 mila lire* ».

(Ansa)

Il magistrato alla ricerca di nuovi indizi

Chiari e Luttazzi vendevano la droga?

(Segue dalla 1ª pagina)

versazioni telefoniche, eventi significato univoco, dei detti due imputati; da contraddizioni rilevanti emerse nelle dichiarazioni dei due imputati; dalle difformità risultanti sui fatti dalle disposizioni di alcuni testimoni rispetto a quelle degli imputati ».

Dall'ordine di cattura emergono numerosi e gravi elementi che giustificano l'arresto dei due amici. Prima di tutto la confessione di Chiari, poi l'eccezionale quantitativo di cocaina (un chilo) passato per le mani del comico e del musicista.

Sembra inoltre che il pubblico ministero Fratta si riservi altre accuse da muovere ai due arrestati, non appena avrà raccolto gli indizi sufficienti. Delle nove ipotesi di reato elencate nella legge sugli stupefacenti, infatti, non è stata indicata quella della « vendita ». Fratta parla solo di cocaina (procurata ad altri ». Ma ne traevano o no un profitto i due amici? E' indubbiamente sorprendente il fatto che Chiari e Luttazzi avrebbero « trattato » un chilo di cocaina pura, merce che vale circa quaranta milioni di lire.

Da alcune indiscrezioni si è saputo che il magistrato si è particolarmente interessato ai viaggi compiuti all'estero dal popolare comico. Anche nel corso del lunghissimo interrogatorio della fidanzata di Luttazzi, il magistrato, ha tentato di ottenere dalla ragazza qualche elemento che completasse il quadro. Molto probabilmente le intercettazioni telefoniche potrebbero avergli fatto venire il sospetto che Chiari si sia procurato la droga all'estero.

Sempre secondo voci che corrono negli ambienti giudiziari, sembra che Walter Chiari si sia rovinato con le sue stesse mani.

Il maestro Lelio Luttazzi

Il magistrato avrebbe adottato per interrogare il comico una tecnica particolare: lo ha lasciato parlare a ruota libera, senza interromperlo. E Chiari ha raccontato molte cose, ha tentato di scagionare il suo amico Luttazzi, ha ingarbugliato le carte, così come faceva nei suoi scatenati soliloqui televisivi. Quando il dott. Fratta ha interrogato Luttazzi, è successo che si è trovato ad ascoltare tutta una serie di smentite. Conclusione: due versioni diverse degli stessi fatti e nuovi indizi per l'accusa. Se un confronto tra i due amici non c'è già stato, sembra ormai certo che il magistrato lo effettuerà al più presto.

Comincia a ridursi intanto la tensione del mondo dello spettacolo, sospettato in blocco di essere dedito alla droga. Il magistrato ha escluso nuovi colpi di scena che coinvolgano noti personaggi. « *E' vero che in questi giorni si sono fatti molti nomi notissimi* — ha detto il dott. Fratta — *ma è anche vero che le indagini che ho ordinato non hanno dato risultati tali da mettere in condizione di ordinare l'arresto di altri personaggi* ». Pare invece che il magistrato abbia emesso ordine di cattura nei confronti di due « spacciatori »: Eliseo Badalini e Lelio Bettarelli.

E' possibile che entro la prossima settimana gli atti sull'inchiesta Chiari-Luttazzi passino dalle mani del pubblico ministero a quelle del giudice istruttore per l'istruttoria formale, che dovrebbe concludersi al massimo entro la prima metà di novembre. Visto il clamore del caso, molto probabilmente il processo contro Chiari e Luttazzi, se l'istruttoria confermerà le accuse, si dovrebbe celebrare nel giro di pochi mesi.

a. r.

In Sud Africa un uomo che avrebbe 180 anni

CITTA' DEL CAPO, giovedì sera.

L'ultimo censimento ha trovato in un paese presso Pretoria un uomo che dovrebbe avere l'età di 180 anni. La data di nascita — dice il giornale locale « Die Oosterlig » — non è stata ancora confermata ufficialmente.

L'uomo più vecchio di cui si abbia notizia certa morì nel 1814 nel Canada all'età di 113 anni. Si chiamava Pierre Joubert. Di recente si è parlato di un russo di 165 anni e di un peruviano di 180, ma senza conferme ufficiali.

(Associated Press)

Loro due accusano Bobby Moore

Il testimone d'accusa Alvaro Suarez e la commessa della gioielleria Clara Padilla dopo il confronto (Telefoto Ap)

Il "caso,, del calciatore inglese arrestato in Colombia

Il confronto con la commessa non ha risolto il mistero

Il giocatore è uscito dalla gioielleria, dopo il sopralluogo, sudato e stravolto - Oltre alla commessa lo accusa anche un altro testimone, un venditore ambulante di ventisette anni

(Segue dalla 1ª pagina)

la sua deposizione. Pedro Dorado ha aggiunto tuttavia di non credere opportuno, per ora, richiamare il compagno di Moore, almeno non prima d'un chiarimento che, secondo alcuni, dovrebbe essere prossimo.

Un portavoce del ministero degli Interni colombiano ha detto che, se fosse necessario ai fini dell'indagine, Bobby

Suarez accusa il giocatore

Charlton potrebbe essere interrogato dal console della Colombia a Città di Messico, dopo formale richiesta del ministro degli Esteri del Paese interessato.

Bobby Moore era presente al sopralluogo nel negozio, con il suo avvocato, l'ex ministro della Giustizia Vincente Lopez. Il calciatore si è innervosito di fronte alla sua principale accusatrice, la commessa, ma si è contenuto. Quando è riapparso in strada, al termine del sopralluogo, Moore appariva sudato e stravolto.

E' stato interrogato anche Juan Munoz, un agente di polizia, il quale ha detto al giudice Dorado che la Padilla, la commessa, gli ha denunciato nel pomeriggio di lunedì 18 maggio la sparizione di un braccialetto del valore di ventisemila pesos.

La gioielleria è situata nell'albergo dove la nazionale inglese aveva preso alloggio per un incontro di allenamento, prima che Moore e i compagni sono andati a giocare una gara a Quito in Equador. Lunedì scorso la nazionale ha fatto sosta a Bogotà in attesa dell'aereo per il Messico. Gli inglesi hanno fatto colazione nello stesso albergo, poi hanno preso il pullman per l'aeroporto. Moore era appena sceso dall'automezzo quando gli agenti gli si sono avvicinati annunciandogli il fermo.

Il giudice Dorado ha interrogato altri due testimoni: Alba Munoz, una guida turistica che lavora nell'agenzia attigua alla gioielleria, e un venditore ambulante di ventisette anni, Alvaro Suarez, che dice di essersi trovato per caso sul posto e di avere visto Bobby Moore mentre si impadroniva del gioiello. A quanto risulta Suarez si è mostrato nell'interrogatorio molto sicuro. Si dice anche che la commessa abbia mostrato qualche incertezza nell'interrogatorio; secondo la teste con Moore erano altri

Il gioielliere Rojas

due giocatori inglesi, uno dei quali Bobby Charlton.

Nell'ambiente direttivo del calcio colombiano si è mostrata sorpresa per la lentezza con la quale David Rojas, il gioielliere, ha denunciato Moore, e si è saputo che l'avvocato di Rojas, Pedro Bonnet, ha « suggerito » a Moore di versare un indennizzo di cinquantamila dollari in cambio dell'abbandono di ogni perseguimento giudiziario.

I dirigenti colombiani avevano pensato alla possibilità di versare una cauzione pari al valore dichiarato del monile scomparso, ma vi hanno rinunciato perché a loro avviso ciò avrebbe avuto il significato di un implicito riconoscimento del furto.

(Ansa - Reuter)

L'agente di polizia Munoz

Due giovani morti nell'auto schiantata contro un muretto

LECCO, giovedì sera.

Un'auto di piccola cilindrata con a bordo due giovani è finita fuori strada nei pressi di Mandello Lario, schiantandosi contro un muretto. Nell'incidente entrambi gli occupanti della vettura sono morti: sono Giuseppe Musolini, di 18 anni, di Caren (Catanzaro), residente a Lecco, proprietario e guidatore della vettura, e Gennaro Acquistapace di 21 anni, di Colico, residente a Lecco.

Soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio i due sono morti durante il trasporto all'ospedale di Lecco. Entrambi hanno riportato nell'incidente la frattura della base cranica.

Condannato a un anno e mezzo per il furto di una macchina

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Un giovane di Borgo San Dalmazzo, Guido Faggian, di 27 anni, è stato condannato dal Tribunale a 1 anno e 6 mesi di reclusione per il furto di una « 124 » commesso a Cuneo il 4 aprile dello scorso anno ai danni di Emilio Cisi; i giudici applicando il recente indulto hanno concesso al Faggian il condono di un anno della pena consentendo così la sua immediata scarcerazione. Il p.m. dott. Bissoni ha chiesto per il Faggian 18 mesi di carcere per il furto e altri 7 mesi perché il giovane ha guidato la macchina senza essere in possesso della patente. Il difensore avv. Andreis ha invocato una pena che consentisse al Faggian di poter tornare in libertà. L'imputato in aula ha confessato.

AVVISO DI VENDITA

Dopo 20 anni di attività abbiamo detto basta!

Continua in Ivrea

VIA ARDUINO (ang. 4 MARTIRI)

a 50 metri dal Municipio

sono poste in vendita tutte le merci ed eccedenze scorte a prezzi inferiori alla perizia di qualsiasi

FALLIMENTO

Prezzi da paragonare

Camicia non stir	L. 1.000		Strofinacci p. cotone	L.	125
Camicia terital	» 1.590		Federa p. cotone	»	175
Giubbino lana Le Mans	» 1.900		Salvietta ospite p. lino	»	350
Scamiciato donna	» 1.900		Salv. misto lino (105 x 65)	»	590
Abito donna tweed	» 2.900		Lenzuolo p. cotone 1 posto	»	690
Impermeabile donna makò	» 2.900		Salvietta p. lino (105 x 65)	»	790
Pantalone uomo terital-lana	» 2.900		Tendone terital cm 300	»	890
Giubbino v. pelle centauro	» 2.900		Servizio + 6 tovaglioli	»	1.000
Tailleur novità	» 3.900		Coperta 1 piazza p. lana	»	1.090
Giacca bimbo p. lana	» 3.900		Lenzuolo matrim. p. cotone	»	1.590
Giacca uomo p. lana	» 4.900		Scendiletto 3 pezzi p. lana	»	2.290
Abito uomo fresco	» 7.900		Cop. lana corredo 2 piazze	»	2.900
Abito uomo p. lana cardata	» 9.900		Tappeto ingresso D.O.	»	5.900
Abito uomo p. lana pettin.	» 16.900		Tappeto salotto D.O.	»	9.900

Troverete inoltre vasto assortimento di: tessuti di alta moda, drapperie, broccati, rasi, coperte, lenzuola ricamate, lini e tendaggi; vastissima scelta di tappeti nazionali ed esteri, allineati ai prezzi aldisotto di qualsiasi perizia

FALLIMENTARE

IVREA VIA ARDUINO (angolo 4 Martiri)

a 50 metri dal Municipio

N.B.: Tutti i tappeti orientali saranno muniti di Certificato di garanzia.

In base al d.l.c.m. n. 1198 del 21-4-1923

la Torinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA

DICK TRACY E LA FONDERIA NASCOSTA

RIASSUNTO — I coniugi Barbitt, dopo una fallita rapina speciale, si sono rifugiati presso il gangster Porky e scoprono che la sua fattoria nasconde una fonderia dove le macchine rubate vengono trasformate in blocchi di metallo e avviate al mercato clandestino. Tracy scopre il traffico

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

41 — (continua)

Il figlio di Charlot si confessa

"In casa Chaplin basta mio padre,,

«Il genio è monotono. Io faccio l'attore ma evito di essere contagiato dal fuoco dell'arte» - Anche il nipotino di dieci anni ha interessi volgari: «Da grande voglio fare il geologo»

Sydney Chaplin: elegante, raffinato, ma deciso ad essere un uomo qualunque, un attore che non si fa divorare dall'arte «Di geni in famiglia ne basta uno, io mi contento di fare il mio mestiere nella maniera migliore» (Tel.)

Parigi, giovedì sera.

Essere figlio di un genio non è facile. Ne sa qualcosa Sydney Chaplin, che — a 44 anni — di fronte al grande Charlot si sente ancora bambino. Anche Sydney fa l'attore, ma confessa, candidamente: «Io non sento dentro di me alcun fuoco sacro, come mio padre. Io faccio del cinema per guadagnarmi da vivere». Lasciando intendere che se ne avesse la possibilità preferirebbe trascorrere la sua giornata viaggiando, vedendo nuovi paesi o, semplicemente, oziando in casa con la sua bella moglie e suo figlio Stefano. Qualcuno, a proposito di Stefano, un giovinetto gentile di 10 anni, gli ha chiesto se il ragazzo, da grande, vorrà imitare il nonno. «Per carità, ci mancherebbe. Stefano già dice che vuol fare il geologo».

Come si vede, il disimpegno artistico è un male diffuso nella famiglia Chaplin; e Sydney lo ostenta come una bandiera.

Del resto del padre ha ben poco. Alto, di taglio robusto, una grande chioma tendente al bianco, la barba e i baffi dal taglio raffinato, ama la vita semplice, la sua bella moglie, l'affascinante e sofisticata Noëlle Adam, ballerina classica, ora in procinto di impegnarsi per uno spettacolo con Funès, il figlio Stefano, la sua casa parigina, le pietanze saporite che, talvolta, ammannisce lui stesso (fu socio di Moustache in un restaurant dell'avenue Duquesne).

La sua vita è placida, dedita alle cose della gente comune. Teme gli intellettuali, le persone impegnate, i discorsi complicati, la gente famosa, i drammi, le complicazioni.

Fa l'attore; ma se potesse si lascerebbe andare al dolce far niente. A chi gli domanda se suo padre ne è dispiaciuto, risponde in tutta sincerità: «Un attore è come un soldato, c'è sempre una tromba che lo fa scattare sull'attenti. Del resto, trovo assai curioso che qualcuno venga a dirmi con voce drammatica che vive solo per l'arte e per il suo lavoro. Io preferisco giocare al golf, chiacchierare con gli amici, fare una partita a carte. E mio padre sa che sono pigro. All'inizio anch'egli, come tutti i padri, e il mio è un padre specialissimo, sperava che fossi sempre il primo, a scuola come nella vita. Io gli ho fatto capire che i primi della classe sono monotoni... Come il genio del resto».

Forse Sydney si butta un po' giù. Attore da almeno quindici anni, ha conosciuto il successo, ha avuto ruoli importanti, ma non è mai emerso come un protagonista. Ed ora vuole passare all'organizzazione cinematografica. Farà il produttore. Di che si tratta?

Di un film sul genere del Conte di Montecristo, ma in abiti moderni e ambientato in Germania. La sceneggiatura sarà di Gene Paul Jones, la parte del conte sarà affidata a Omar Sharif, suo accanito avversario in tante partite di bridge. In attesa del «suo» film, ha accettato una parte in «Le chanteur inconnu» nel quale avrà un ruolo anche sua moglie.

«Ma non gli sembra un po' sprecato questo suo grande nome?» gli ha domandato qualcuno. Sydney ha risposto: «Guardi, chiamarsi Chaplin è come chiamarsi Smith. L'essenziale è amare la vita. E in questo noi Chaplin siamo maestri. Il capolavoro di mio padre non è la sua carriera artistica, ma la sua vita inimitabile, felice, sereno, colma di interessi, anche oggi che ha 81 anni. Ma quanto all'arte in casa Chaplin basta mio padre». é. a.

mondo giovane

Dal Sud imitando Morandi

I giovani che sperano di sfondare nel mondo dorato della musica leggera sono in continuo aumento Affollano le case discografiche per un'audizione, ma soltanto uno su diecimila è destinato a riuscire - Non basta saper imitare i «big» della canzone: occorre fortuna, ma soprattutto talento

«Il treno che viene dal Sud — dice una canzone di Endrigo — Non porta soltanto Marie». Porta anche migliaia di ragazzi che cantano a voce spiegata in ogni momento. Sia quando vanno alla ricerca di un posto, sia quando l'hanno già trovato: in fabbrica, nei cantieri. Cantano spostando i mattoni e sperano ancora. Il Piemonte è avarissimo di cantanti (quelli veri, che vengono pagati per farlo), eppure ogni anno le domande di audizione presso la Cetra-Fonit, l'unica casa discografica importante che abbia sede a Torino, sono in continuo aumento.

«L'immigrazione ha portato in Piemonte forse nuove da regioni notoriamente più canore — dice il dottor Mario Zanoletti, direttore artistico della Cetra-Fonit — I treni arrivano carichi di giovanissimi pieni di illusioni, che sperano di affermarsi ed arricchire in un modo comunemente ritenuto facile. Ma la stragrande maggioranza dei giovani che si presentano alle audizioni non ha alcuna chance di riuscire».

I tre studenti del complesso «Gli Alluminogeni» suonano e cantano solamente canzoni di loro composizione

Come sono arrivati al successo tre ragazzi torinesi

"Alluminogeni,,: una storia fortunata

Milva fu lanciata al concorso della Rai

Cosa farai da grande? Il cantante. E' la risposta che ha dato un bambino su tre in un'inchiesta recentemente condotta nei grandi quartieri di immigrati come le Vallette, la Falchera e Venaria. Crescono così decine di Mina e di Gianni Morandi che imitano i big non tanto perché hanno una bella voce, quanto perché hanno saputo dei rotocalchi i guadagni favolosi dei divi della canzone. E sono tutti convinti di farcela.

«Pochissimi hanno quel minimo di personalità senza il quale ogni nostro lavoro è inutile — *prosegue il dott. Zanoletti.* — Eppure la nostra ricerca si svolge attraverso molti canali: la squadra delle spettacoli ... numerosi e quindi sempre meno fortunati, i concorsi di voci nuove, e le audizioni che si susseguono incessantemente».

«Di solito l'audizione si esaurisce in una sola esecuzione — *spiega sconsolato il maestro Chiaramello che presiede la commissione giudicatrice.* — Devo confessare che non sempre li ascoltiamo fino alla fine del pezzo. Ma c'è ancora una delusione: qualcuno porta una canzone perfetta, personalissima, ma è l'unica. Non appena passiamo al provino, e cioè ad esempio, nel caso di un complesso, chiediamo l'esecuzione di un pezzo di musica scelta, si ripiomba nel buio».

Cosa occorre dunque, per diventare un cantante? Solo due cose, ma quasi impossibili: essere davvero bravi e avere tanta fortuna. Eppure può accadere. Questa infatti non è solo un'inchiesta sui cantanti arrivati col treno dal Sud e che faranno sempre i manovali, convinti di essere vittima di un'ingiustizia; è anche la storia di un successo, la storia di tre studenti torinesi che non si sono mai esibiti in pubblico, non hanno voglia di farlo, suonano e cantano soltanto canzoni e brani di loro composizione, hanno inciso un disco senza che nessuno li avesse mai ascoltati a Castrocaro, a Sellevodi, in una sala da ballo. Si chiamano «Gli Alluminogeni»: dunque hanno anche un nome bruttino. Ma sono unici tra 10 mila, forse più. Perché sono bravi, hanno avuto fortuna e non hanno fatto delle loro velleità artistiche l'unica ragione di vita.

Ecco la strada che gli «Alluminogeni» non hanno seguito e che di norma porta ad una vita grama, condita da lunghi viaggi in treno e panini al formaggio se si può mangiare due volte al giorno. La strada seguita da Al Bano, per esempio, che ha raggiunto la fama dopo anni e anni di fatica. Prendiamo un complesso: tre, quattro ragazzi suonano insieme, per qualche stagione lavorano normalmente durante il giorno e la sera pagano per esibirsi nei concorsi regionali indetti dai talent-scouts. Poi i primi guadagni: mai più di diecimila lire per esibizione. E devono comprarsi gli strumenti, gli spartiti, i vestiti. Pagarsi le trasferte, l'alloggio, il vitto.

Niente di tutto questo per gli Alluminogeni, nome che deriva da Patrizio Alluminio, 21 anni, da Casale Monferrato, studente in medicina, organista e cantante. «Ho studiato anche musica classica, non avevo le idee chiare sul mio futuro, ma avevo una mezza idea di formare un complessino. Cantavo già a nove anni, mio padre era entusiasta, ma io non lasciavo. Volevo considerarlo più che altro un hobby».

La torinese Lucia Rizzi s'è rivelata a Castrocaro

Ed eccolo che, in vacanza a Varazze, incontra Guido Maccario, 19 anni, diplomando in ragioneria, chitarrista, corista e consigliere del complesso. «Ci siamo affiatati, ma io ho voluto continuare a studiare come sto facendo. L'idea fissa di fare professionalmente della musica leggera non l'ho neppure adesso: so che nella gioielleria di mio padre, ho un posto sicuro».

Il terzo è Daniele Ostorero, 21 anni, ragioniere, batterista, cantante. «Ero indeciso sul mio futuro, questo successo mi ha tolto dall'imbarazzo. Siamo partiti subito dall'idea di fare canzoni nuove, solo cose nuove e nostre. Avremmo continuato solo se andava bene».

Hanno composto più di trenta canzoni. Il loro repertorio è molto originale. La loro prima incisione — L'alba di Bremit e Orizzonti lontani — *è una specie di manifesto che annuncia una musica nuova con profondità sconosciute»,* *Rischeggia indubbiamente i Vanilla Fudge e gli Aphrodites Child, ma ha anche l'elegante grafia avveniristica dei primi e l'aggressività dei secondi.*

Dunque sono bravi, sono eccezioni: facile, quindi, imporsi senza andare in giro per le sale da ballo. Invece no. Quando si sono presentati alla prima audizione della Cetra-Fonit mescolati agli altri complessi (e questo sulle biografie ufficiali non c'è scritto), sono stati respinti. Proprio così, bocciati insieme agli imitatori, agli orecchianti, agli sfiatati. Sono tornati a casa con le pive nel sacco. Farò il chirurgo, disse Patrizio; il gioielliere, disse Guido; il ragioniere, si rassegnò Daniele, e la nostra musica continueremo ad ascoltarcela da soli.

Invece ecco il colpo di fortuna. Un dirigente della casa discografica fa ascoltare il nastro delle canzoni in famiglia. E' un uomo che saprebbe riconoscere tra mille una nuova Milva o un Claudio Villa, ma ha sentito troppi stonati quel giorno e non ha più testa per fare una scelta precisa. «Avevamo anche strumenti a prestito, che non rendevano bene» spiegano gli Alluminogeni. In casa del dirigente la figlia e qualche amica riascoltano i bocciati. E non hanno dubbi: quella canzone suonata dai tre ragazzi che ancora non si chiamano Alluminogeni, dice davvero qualcosa di nuovo. Il povero padre è costretto a riascoltare i provini: «Esaminali di nuovo» insiste la figlia in uno slancio di solidarietà tra giovani.

Ed ecco che tre ragazzi torinesi, tre dilettanti su diecimila e forse più, incidono un disco senza aver mai suonato fuori dalla camera di uno di loro, a San Mauro. La loro storia è unica e non cambia le cose.

Emilio Donaggio

Vacanze studio

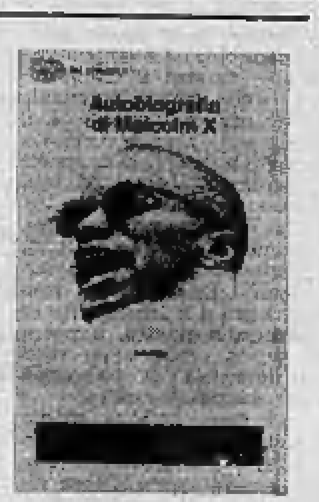
Le iniziative per un soggiorno all'estero per imparare le lingue

All'estero, in vacanza, per studiare una lingua. Non è un modo nuovo per trascorrere in un Paese straniero i mesi estivi liberi dai normali impegni di scuola, ma iniziative di questo genere raccolgono sempre maggiore interesse fra i giovani. Spesso, tuttavia, difficoltà di ordine pratico, scarsa conoscenza del posto, delle possibilità di abitazione e di studio frappongono ostacoli insuperabili per chi, isolato, vorrebbe andare all'estero ma non sa a chi rivolgersi.

Per ovviare a questo problema sono sorte numerose iniziative. Fra queste il centro «Vacanze-studio all'estero», con sede a Milano in via Turati 3, che offre varie possibilità di viaggi in Inghilterra, Irlanda, Francia, Svizzera, Germania, Austria e Malta. In totale trentadue località di soggiorno per i ragazzi più giovani o per gli studenti universitari, con possibilità di gite, escursioni artistiche, sport.

Colleges, pensionati o centri specializzati a Londra, Cambridge, Oxford, l'isola di Wight, Dublino, Malta, Kassel, Monaco, Parigi, Grenoble, Amboise, Vienna, sono pronti ad accogliere i giovani di tutto il mondo che hanno scelto questo modo interessante e utile per passare le vacanze.

Non ci sono preoccupazioni per combinare il viaggio, cercare una famiglia disposta a dare una camera in affitto, trovare un corso linguistico che faccia al caso proprio: tutte queste piccole difficoltà sono eliminate. Si può partire a cuor leggero, basta solo avere il passaporto in regola.



I successi Einaudi in una nuova collana per tutti:

GLI STRUZZI

Libri «nuovi» a prezzo nuovo.

Sono usciti:

Bulgakov Il Maestro e Margherita Lire 800

Autobiografia di Malcolm X Lire 1000

Fenoglio Il partigiano Johnny Lire 800

Poesia italiana del Novecento A cura di Edoardo Sanguineti. Due volumi, Lire 3000

Dramma in un piccolo cantiere di montagna

Trenta operai italiani bloccati dalla neve in Nuova Zelanda

Sono falliti i tentativi di raggiungerli fatti da squadre militari con mezzi cingolati - Ma secondo il governo i lavoratori non corrono immediato pericolo e possono essere evacuati, se necessario, mediante elicotteri

nostro servizio

Hamilton, giovedì sera.

Trenta lavoratori italiani sono bloccati dalla neve e dalle valanghe nelle baracche di un cantiere situato a circa 185 chilometri a Sud di Hamilton. L'unica strada che, attraversando il deserto, congiunge quella località ai centri abitati della regione, è impraticabile e sono falliti anche i tentativi effettuati da squadre militari a bordo di mezzi cingolati: alti cumuli di neve trasportata dal vento bloccano la marcia a qualsiasi mezzo meccanico.

I trenta operai dipendono da una impresa italiana, la Codelfacogefar, che a suo tempo, battendo uno stuolo di rivali, si aggiudicò l'appalto dei lavori di realizzazione di un grande complesso per la produzione di elettricità. Nella zona del Tongariro la società italiana sta imbrigliando i corsi d'acqua originati dai ghiacciai e il gruppo di trenta lavoratori è impegnato nella realizzazione di una condotta scavata nella roccia.

«*La situazione è difficile* — ha dichiarato un funzionario governativo — *ma non esiste per il momento alcun pericolo immediato per l'incolumità degli operai. L'aviazione, comunque, tiene pronti alcuni elicotteri per evacuare tutto il gruppo nel caso che gli esperti segnalino il pericolo di valanghe. Se la situazione non dovesse migliorare lanceremo sul cantiere paracadutisti con generi di conforto, medicine, viveri e con una stazione radio rice-trasmittente*».

Nelle baracche gli operai dispongono di stufe a kerosene, hanno coperte in abbondanza e scorte di abiti di ricambio. Non bisogna però dimenticare che in Nuova Zelanda l'inverno è ormai quasi arrivato e che le condizioni del tempo potrebbero peggiorare. (*Ansa*)

Trudeau, il premier play-boy canadese, impegnato in uno shake durante la visita in Giappone (Telefoto Ap)

Fanno causa al governo per la morte del figlio combattente in Vietnam

NEW YORK, giovedì sera.

Due coniugi del Connecticut, Russel Rotko senior e sua moglie, hanno intentato causa al governo degli Stati Uniti, chiedendo un risarcimento di mezzo milione di dollari (oltre 310 milioni di lire) per la morte del loro figlio ucciso in combattimento nel Vietnam nell'ottobre 1968.

Nella citazione, i coniugi Rotko affermano che il governo americano ha violato i diritti costituzionali del loro figlio, il «marine» Russel Rotko junior, ordinandogli di andare a combattere nel Vietnam una guerra non dichiarata. Essi accusano inoltre il governo degli Stati Uniti di violazione del diritto internazionale.

(United Press)

parliamone insieme

Sogni proibiti

Contro i giovani, e la loro polemica più o meno accentuata nei confronti della società attuale, una nuova accusa.

E' stata formulata, con un felice neologismo, dal celebre columnist americano Steward Alsop. Secondo lui, che in particolare prende lo spunto dalla situazione degli Stati Uniti, dilaga in questo periodo, diventando di giorno in giorno più pericolosa, una strana forma patologica: la «Waltermittyzzazione».

I suoi sintomi? Esattamente quelli accusati da Walter Mitty, il personaggio d'un vecchio film interpretato da Danny Kaye che, frustrato da una madre troppo autoritaria, passava il tempo a sognare ad occhi aperti e trasformava gli oggetti ed i momenti del tran-tran quotidiano in altrettanti spunti per fantasie rocambolesche e per mirabolanti castelli in aria.

Così per Walter Mitty un portauovo diventava una bomba a mano, un viale si trasformava in una pista nella savana; proprio come oggi — secondo Alsop — una punta di barba basta a tanti studenti per sentirsi altrettanti «Che» o giovani Lenin, mentre per certi nostalgici prendersela con un capellone è sentirsi cavalieri senza macchia e senza paura.

Tanti giovani, insomma, vivono — e non solo oltre Oceano — in un mondo romantico che pare filtrato attraverso lo schermo della televisione. Il pericolo — conclude Alsop — sta proprio qui: in questa «Waltermittyzzazione» che, rendendo romantica la violenza, trasforma chi ne accusa i sintomi in un individuo estremamente pericoloso.

Una diagnosi, non c'è dubbio, che per molti giovani si adatta a pennello. Però, secondo me, l'argomento è tutt'altro che concluso. A parte il fatto che ci sono sogni e sogni, e corre una bella differenza tra chi sogna i manganelli e chi un mondo senza più ingiustizie e sfruttamenti, si sa che Walter Mitty dimenticava la realtà principalmente perché era un frustrato: nel suo caso, spinta primaria alle evasioni era la madre. Perché allora non ricercare e denunciare anche le spinte negative che inducono a sogni pericolosi tanti giovani negli Stati Uniti e altrove?

Luisella Re

Le circolari ministeriali giunte al medico provinciale

Tutti i drogati sotto controllo

Le autorità sanitarie sono state invitate a «censire» i tossicomani e a controllare nelle farmacie i consumi di prodotti psicoattivi - Il dott. Lovino: «Per le scuole chiederò la collaborazione di insegnanti e genitori, ma senza allarmismi»

Quanti sono a Torino i giovani che fanno uso della droga? Da ieri sul tavolo del medico provinciale sono arrivate due circolari. Una è firmata dal ministro della Sanità Mariotti e l'altra dal ministro della Pubblica Istruzione Misasi. Contengono l'invito ad affrontare decisamente il problema, sia «seguendo più da vicino il fenomeno dell'uso e del consumo dei prodotti psicoattivi e la reale portata della tossicomanie», sia sviluppando al massimo l'opera di prevenzione nelle scuole.

«Episodi che hanno recentemente suscitato giustificato allarme in larghi strati della pubblica opinione — dice una delle circolari — hanno reso di preoccupante attualità il fenomeno della tossicosi da stupefacenti; fenomeno che, limitato per il passato ad esigue minoranze di adulti assume oggi dimensioni sempre più vaste a causa della diffusione che esso incontra nel mondo dei giovani». E conclude: «Solo se si riuscirà a stabilire con la maggior esattezza possibile il numero dei drogati ricoverati in istituti rieducativi, nelle carceri, negli ospedali psichiatrici e nei centri di igiene mentale e se si stabilirà la reale consistenza del mercato clandestino degli stupefacenti si potrà intraprendere una efficace campagna di recupero».

Con le circolari sono anche arrivati due questionari, uno destinato ai farmacisti, l'altro ai presidi e ai direttori scolastici. Ai farmacisti si propongono cinque domande: se la vendita dei farmaci «psicoattivi» sia notevole anche nelle ore di apertura notturna; quali specialità siano richieste dagli stranieri; se esista un abuso di tranquillanti; se accade spesso che il cliente chieda consigli su qualche farmaco psicoattivo; se siano molti i giovani o i genitori che chiedono eccitanti per studiare o per compiere lavori mentali. Cause e strumenti di prevenzione sono gli argomenti del test da diffondere nelle scuole.

«Il problema è di tale gravità — osserva il questionario — che nessun insegnante potrà disinteressarsene e il ministero, mentre rinnova l'impegno di dotare le scuole di strumenti idonei ad assicurare una sufficiente e costante educazione sanitaria, esprime fiducia che tutti gli educatori vorranno adoperarsi, con i mezzi che la loro esperienza e il loro spirito di iniziativa suggerirà, a porre un valido argine a un vizio che minaccia di travolgere tante anime giovanili».

Agli insegnanti si chiede anche di esprimere il loro parere, se ritengono cioè che una programmata azione informativa e di sensibilizzazione dei giovani possa riuscire utile o avere l'effetto contrario.

«Il compito che ci è stato affidato — ci ha dichiarato il dott. Lovino — è di estrema difficoltà e delicatezza. Perché l'inchiesta che fornirà i dati base per una lotta efficace contro la tossicomania sia producente è necessario non creare pericolosi allarmismi e svolgerla, soprattutto per la parte riguardante le scuole, con grande cautela. C'è infatti il pericolo che i ragazzi e soprattutto le famiglie si sottraggano a quel colloquio aperto sul piano della assoluta schiettezza che dovrebbe rappresentare il primo passo dell'azione preventiva».

Che cosa si farà? Il dott. Lovino ha già dato incarico ai suoi collaboratori di svolgere un accurato censimento dei drogati assistiti da ospedali o da centri di igiene mentale. In questi giorni convocherà provveditori, farmacisti, esperti e insieme con loro metterà a punto un preciso piano di interventi. Per le scuole, essendo ormai le lezioni al termine, si comincerà dalla informazione degli insegnanti. Docenti di tossicologia e psichiatria a Torino, ufficiali sanitari, medici condotti e medici scolastici nei centri minori terranno corsi sulle conseguenze dei medicinali stimolanti. Alle lezioni saranno invitati anche i genitori. A questa prima fase seguiranno, con la riapertura delle scuole, iniziative destinate ai ragazzi: schede, disegni, cartelloni, film per le elementari, inchieste di gruppo e assemblee per le scuole secondarie.

Con i dati raccolti e con i suggerimenti delle persone consultate, il medico provinciale preparerà un'ampia relazione che sarà inviata a Roma.

Il programma dei comizi

Il ministro del Lavoro on. Donat-Cattin ed il capolista della dc nelle elezioni per il Comune di Torino, ing. Porcellana hanno parlato stamane al teatro Romano. Numerosi oratori di ogni partito in teatri e nelle piazze. Per il pomeriggio di oggi e i prossimi giorni sono annunciati altri comizi.

DC — A Strambino, ore 21: Balbone, Alberton, Callari.

PSU — Moncalieri, piazza Vittorio Emanuele, ore 21: Oreglia, Vera, Ossvari, Quagliero; Caluso, ore 16: Bessi, Oreglio, Vera, Chiggia.

PSI — Via Rovada angolo via Nizzarville, ore 21: Moretti, Cardetti, Durif, Filippi, Oros Mondro, ore 11,30: Rabbono e Di Paola. Via Spalorate, ore 17: Villarelli e Fasoni.

PRI — Domani in piazza Salforino alle 18 Allea e Ruggero; in piazza Statuto, sempre alle 18 Deodone e Rela. Il 4 giugno in piazza San Carlo, alle 18, discorso dell'on. La Malfa.

PCI — Sabato 30, alle ore 21, in piazza San Carlo: Enrico Berlinguer.

MSI — Oggi, in piazza San Carlo, ore 18: Almirante.

Parata del 2 giugno

La parata militare per la Festa della Repubblica avrà luogo martedì mattina in corso Stati Uniti. Nella notte fra sabato e domenica, tra le 0,30 e le 3, ci sarà la prova generale della parata.

Mina e la beneficenza

Mina e la beneficenza non vanno d'accordo. Com'era facile prevedere, la mancata partecipazione dei grandi cantanti alla serata indetta per lunedì 25 maggio al Palasport in favore della «Casa di soggiorno e riposo» di Borgofranco di Como, ha creato una situazione di quarto. Quella sera più di 1000 persone — attirate dai manifesti, accorsero allo spettacolo per ascoltare Mina, Rodrigo, Pino Donaggio, Gipo Farassino ed Enrico Simonetti, si dovettero accontentare — e manifestarono piuttosto energicamente il loro disappunto — di Carlo Campanini, Giuliano Valli, Sergio Leonardi e Dina. Ora un settimanale pubblica che Mina (degli altri illustri assenti, chissà perché, non si fa cenno) dimostrò l'impegno malgrado avesse firmato un regolare contratto. E la cantante ha querelato affermando che soltanto alle undici di quella sera, ovviamente non a Torino, lei apprese che avrebbe dovuto esibirsi al Palasport (foto da «Oggi»).

Ritenuto dal Tribunale legato a "cosche mafiose,,

Arriva con la giovane sposa il medico "confinato,, a Torino

Il prof. Frisina ha trascorso la prima notte di nozze operando un paziente ricoverato a Mazzarino - Poi ha preso l'aereo per Roma

Il prof. Giovanni Frisina, medico chirurgo che ha scelto la nostra città come domicilio coatto, arriva in giornata all'aeroporto di Caselle. Dopo avergli fatto scontare un mese di carcere preventivo, il Tribunale di Caltanissetta gli ha imposto di lasciare la Sicilia vietandogli di soggiornare nel meridione o nelle isole per tre anni. Il provvedimento è stato preso perché lo si ritiene legato alla mafia siciliana e calabrese.

Appena scarcerato il medico si è recato a Mazzarino, dove abitava, sperando che la polizia gli concedesse di rimanervi fino alla mezzanotte di oggi. Non appena ha saputo che il questore aveva rigettato l'istanza, si è affrettato a completare il suo programma nel giro di poche ore. Recatosi a Piazza Armerina, dove c'è la sede vescovile, ha sposato la professoressa di lettere Augusta Torricelli.

La cerimonia, svoltasi ieri a mezzanotte, è stata brevissima, e vi hanno partecipato soltanto pochi parenti. I due sposi sono quindi rientrati a Mazzarino per preparare le valige, ma il prof. Frisina non ha avuto nemmeno il tempo di riposare. Appena in casa il chirurgo è stato chiamato dal medico di turno dell'ospedale Santo Stefano che ha richiesto il suo intervento per operare un paziente che era in condizioni disperate a causa di un'occlusione intestinale.

Il primario è accorso ed è rimasto quattro ore. Terminata l'operazione che ha avuto un esito felice, il prof. Frisina è passato a prendere la sposa e tutti e due si sono diretti in auto all'aeroporto di Catania. Sono partiti col il volo 136 diretto verso il Nord. Sbarcati a Fiumicino si sono fermati qualche ora a Roma in attesa dell'aereo per Torino.

Disegni di studenti sul tema «La scuola»

Nel porticato dell'Istituto San Paolo, in piazza San Carlo, è aperta una mostra di disegni degli alunni della media torinesi sul tema «La scuola». La manifestazione è indetta dall'Ansi (Associazione nazionale scuola italiana), ente morale che si propone di stabilire un dialogo fra la scuola e la famiglia.

echi di cronaca

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile; Direttamente dalla Fabbrica; via Madama Cristina 125.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879. Tecnico TV specializzato. Ripara subito a domicilio.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439

Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore. Servizio diurno, serale, festivo.

i peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.705.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Spesso necessarie, sempre utile. Attenzione: che sia «Divisette».

temperatura di oggi

massima +24
minima +12,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media 18; ore 8 17,2; press. 760,5; umid. 60 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: prevalenza sereno, visibilità buona, venti deboli, temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 25,3; min. 10; ore 8: 17.

martedì 3 giugno - ore 21,30 - al teatro
carignano
chiusura della campagna elettorale del Partito Liberale Italiano
parlerà
JONA
(capolista liberale al comune)
presenterà
il Segretario del P.L.I. di Torino
ARCARI
candidato liberale al comune

Un'assurda tragedia nata da un bisticcio

E' morta la ragazza che per un rimprovero si è gettata in cortile

La giovane, diciannove anni, era precipitata dal primo piano - Non sembrava grave - Nella caduta aveva però riportato lesioni interne: inutile ogni cura

Giuseppina Volontè appena giunta all'ospedale non sembrava grave

E' morta ieri sera all'ospedale Molinette la diciannovenne che domenica scorsa si è gettata dal balcone di casa. Era stata rimproverata dai genitori, perché era rincasata con un ritardo di mezz'ora. Si è così conclusa tragicamente una vicenda comune a molti giovani: una piccola lite con i genitori per ottenere maggiore indipendenza.

Giuseppina Volontè, la vittima, abitava a Voghera in corso Massimo d'Azeglio 11. Era operaia in un'industria farmaceutica. Era venuta a Torino con il padre e la madre a far visita allo zio Ezio Galvan, 52 anni, abitante in via della Rocca 21. Domenica mattina la famiglia, con altri parenti, era andata a spasso. Ezio Galvan li aveva accompagnati a visitare i posti più caratteristici della città.

Quando sono ritornati a casa, in attesa che la zia preparasse il pranzo, Giuseppina si è fermata con i cugini Giampietro e Adriano Galvan, 20 e 18 anni, e altri coetanei a conversare nei giardini di piazza Maria Teresa. A mezzogiorno i genitori della ragazza hanno mandato un altro cuginetto a chiamarla. «Vengo subito» ha risposto Giuseppina.

La giovane però ha continuato a parlare con i nuovi amici e quando si è ricordata che l'attendevano per il pranzo era già passata più di mezz'ora. E' corsa a casa. I genitori l'hanno rimproverata. Niente di particolare, un fatto che era già accaduto tante altre volte. Ma Giuseppina Volontè ha reagito bruscamente. Forse si è sentita umiliata davanti ai cugini, agli zii.

«*Ho vent'anni* — ha detto — *non potete più trattarmi come una bambina*». Poi è scoppiata in lacrime. Si è portata le mani al viso ed è corsa nella sua camera da letto sbattendo la porta alle spalle.

Pochi istanti dopo alcuni inquilini dello stabile hanno visto il suo corpo precipitare nel cortile. Una caduta di circa 4 metri che non sembrava grave. Dopo le prime cure ricevute all'ospedale San Giovanni, Giuseppina Volontè è stata trasferita alle Molinette e ricoverata con prognosi riservata per sospette lesioni interne. Purtroppo non c'è stato nulla da fare. Le sue condizioni sono peggiorate con il passare delle ore. Ieri pomeriggio è entrata in coma e alle 20 di ieri sera è morta.

Accende la sigaretta: avvolto dalle fiamme

Un operaio di Avigliana Aveva la tuta impregnata di olio e di benzina

Drammatica avventura ieri di un operaio. Dopo avere pulito con benzina il carburatore del suo motocarro nel cortile dell'abitazione, accendeva un fiammifero per fumare una sigaretta. Tristano Antolini, di 45 anni, abitante ad Avigliana in corso Torino 13, è stato avvolto dalle fiamme: la tuta che indossava era impregnata di olio e benzina e vicino al fiammifero acceso s'è incendiata.

Alle sue urla disperate sono accorsi la moglie ed alcuni vicini. Con una coperta sono riusciti a spegnere le fiamme. L'uomo è stato subito dopo portato all'ospedale di Avigliana, dove i sanitari gli hanno riscontrato ustioni di terzo grado in tutto il corpo. E' stato trasferito con prognosi riservata al reparto grandi ustionati del Centro Traumatologico.

Pensionato aggredito a colpi di bastone

Misteriosa aggressione, stanotte, in viale dei Mughetti, alle Vallette: un vecchio di 70 anni è stato colpito con una bastonata al capo.

Giovanni Murone, viale dei Mughetti 23, è stato assalito verso le 2,30, mentre rincasava. «Camminavo tranquillamente in viale dei Mughetti — ha raccontato ai carabinieri. — Ero quasi arrivato al portone di casa mia. Ad un tratto ho sentito dei passi alle mie spalle, ma non ci ho fatto caso. Poi non so cosa sia successo: ricordo solo di essere caduto a terra, svenuto. Avevo un tremendo dolore al capo: forse mi hanno colpito con un bastone o con un manganello».

Il Murone è stato soccorso da alcuni passanti che lo hanno subito portato al Maria Vittoria. Presenta una profonda ferita al cuoio capelluto, ma le sue condizioni non sono gravi.

Pinerolo: da oggi l'aperitivo a 150 lire

Da oggi gli aperitivi a Pinerolo costeranno 150 lire. Lo ha deciso l'assemblea dei proprietari dei bar e ristoranti in seguito all'aumento delle spese generali di esercizio e del personale. Nella stessa riunione è stato pure discusso il prezzo del caffè espresso: per ora rimane invariato a 70 lire.

È una specialista in fughe

Ha 16 anni - Ritrovata dice: «Scapperò di nuovo»

Natalia Voir, 17 anni, da Genova Sestri, si è specializzata in fughe. Ormai da più di un anno risiede a Torino, al «Buon Pastore», perché i familiari non riuscivano più ad impedirle di scappare di casa. Ma non bisogna pensare che nell'istituto la giovane si sia ravveduta oppure rassegnata. Le fughe sono continuate.

L'ultima risaliva al 22 scorso. Una pattuglia della Squadra Mobile l'ha ritrovata stanotte alle 3,30. Era in un'auto abbandonata, davanti al n. 24 di via Principi, abbracciata ad un capellone, Vittorio Madia, 21 anni, immigrato da Crotone che dorme dove gli capita.

Il giovane beat quando è arrivato in questura era piuttosto preoccupato, Natalia Voir invece era tranquilla. Si è raggomitolata su una poltrona ed ha dormito fino alle 9 di stamane, quando le assistenti di polizia, prima di rimandarla al «Buon Pastore», l'hanno interrogata.

La giovane si è preoccupata di chiarire subito la posizione di Vittorio Madia: «E' un bravo ragazzo che ho incontrato per caso, non abbiamo fatto nulla di male. Scappo perché voglio essere libera di vivere come piace a me. Un piatto di minestra, un posto dove dormire lo trovo sempre».

Vestiva con pantaloni e casacca: «Roba pratica che non si sciupa subito e non dà nell'occhio» ha sottolineato. Poi ha voluto precisare: «Scapperò di nuovo».

(Nella foto la giovane stamane in questura).

Il cantoniere è stato assolto dall'accusa di maltrattamenti

Il cantoniere dell'Anas Amedeo Rigoletti, 45 anni, è stato assolto con la formula piena dall'accusa di avere maltrattato la moglie Albina Fornerie fino a indurla ad uccidersi. Cinque anni or sono la donna si era gettata in una cisterna dell'acqua piovana a 150 metri da casa, presso Monasterolo. L'avevano ripescata i vigili ormai cadavere.

A scagionare il Rigoletti è stato principalmente il medico condotto di Vik dott. Giovanni Armani, il quale ha fornito una spiegazione del comportamento della vittima. «Conoscevo la Fornerie fin da ragazza — ha detto — era afflitta da mali immaginari, sempre triste e depressa. Forse nel suo carattere pesarono le gravi difficoltà di famiglia. Nel 19.. sua madre avvelenò il marito con la stricnina, ed un mese dopo, quando stavano per arrestarla, si uccise. Nel '50 uno zio si impiccò, la sorella maggiore morì per una malattia trascurata. Ho parlato molte volte con lei dopo il matrimonio. Non mi ha mai detto d'essere vittima di maltrattamenti».

Accogliendo le richieste dei difensori, avv. Aiberti e Dal Piano, la Corte ha prosciolto il Rigoletti da ogni accusa, e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione. Ieri sera l'uomo ha lasciato le «Nuove».

i lettori ci scrivono

«Sono cominciati i lavori»

L'Assessore ai Lavori Pubblici ci scrive:

«Non ho ritenuto di rispondere alle ultime lettere che si riferivano in qualche modo a problemi di competenza dell'Assessorato ai Lavori Pubblici sia perché gli argomenti di tale competenza erano del tutto marginali e sia soprattutto perché, in questo periodo, ogni intervento finiva per assumere toni elettorali.

«La lettera di alcuni giorni or sono del Signor Valente «Un canale della Laguna» relativa alla via De Canal, mi pare che però necessiti di una precisazione. La via è situata nella Zona E 11 della legge 167 ed è per un tratto lungo circa ml. 150 a partire dal corso Agnelli verso la via D'Arborea, tuttora aperta solamente in terra battuta. Questo perché all'epoca dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria della zona il sedime stradale non era disponibile in quanto occupato dai cantieri edili.

«Successivamente i cantieri sono stati rimossi ed è stato presentato di conseguenza un provvedimento deliberativo per sistemare il tronco stradale della via De Canal, non ancora perfezionato, unitamente ai lavori di stesa di un manto superficiale d'usura su tutte le sedi viabili della zona. Tali lavori hanno avuto inizio nei giorni scorsi. Molto cordialmente».
Ing. G. Porcellana

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: Via Cavour 6 ang. Via Lagrange
ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938
CALZATURE
RAITERI calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41
LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.628
MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 318
MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4
MOBILI D'ARTE
ARTECASA: Piazza Statuto 1, telefono 510.911
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.820
Corso Vittorio Emanuele 39, telefono 653.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.643
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede Via Cernaia 25 telefoni 532.358 - 532.395; filiale Via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES mt. 700 - 40 MINUTI DA TORINO - TELEF. (0123) 53.00
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

IL RAGAZZO CHE STUDIA DEVE ESSERE AIUTATO
GLUTA-CEREBRO (compresse)
RICOSTITUENTE PER LA stanchezza mentale
Lepetit in farmacia

Ultime gite primaverili in alta montagna

In due giorni la traversata da Alagna a Cervinia in sci

Un itinerario ad alta quota, su ghiacciaio - Non è difficile, ma richiede una certa esperienza

Lo sci primaverile trova la sua massima espressione nelle traversate in alta quota dove è possibile compiere lunghissimi percorsi tra scenari di notevole spettacolarità. E' ormai tempo dunque di concludere la nostra stagione sciistica scegliendo, tra i percorsi di alta quota, quelle escursioni che più si prestano alle nostre esigenze e capacità.

Il gruppo del Monte Rosa è il massiccio alpino occidentale che più si presta ai percorsi sci-alpinistici sia per l'estensione dei suoi ghiacciai che per la quota mediamente molto elevata il che permette di sciare su neve ottima sino all'inizio dell'estate. Le più famose «Haute Routes», infatti, toccano colli e cime di questo gruppo vastissimo dove si innalzano vette e pareti tra le più alte d'Europa.

La scelta non si presenta difficile perché tutti gli itinerari sono egualmente raccomandabili. Potremo perciò indirizzarci verso quelli che pur consentendo di trarne la massima soddisfazione, si possono effettuare nel breve arco di 2 giorni, limite massimo per chi ha solo a disposizione il tradizionale fine-settimana. Tenendo conto di ciò, suggeriamo una tra le più interessanti traversate: quella che da Alagna, in Valsesia, ci porta, attraverso il Colle del Lys, a Cervinia.

Si tratta di un itinerario che si svolge prevalentemente in alta quota su ghiacciaio. Le difficoltà non sono eccessive e uno sciatore di media capacità è in grado di percorrerlo con tranquillità purché abbia già una discreta esperienza dei tracciati in alta montagna oppure sia accompagnato da un amico (o meglio ancora, da una guida) pratico di simili tracciati. Il terreno su cui il percorso si svolge non presenta punti particolarmente difficili o pericolosi; sovente però si incontrano tratti crepacciati dove occorre procedere con circospezione compiendo ampie virate.

L'ambiente è grandioso e le pareti Nord del Lyskamm, Castore, Dufour, Breithorn, sono le quinte superbe di uno scenario incomparabile. E' chiaro che questa traversata deve essere intrapresa (e non solo per motivi panoramici) quando le condizioni meteorologiche sono ottime; in caso di tempo incerto, conviene rimandare l'escursione ad occasione migliore perché non dobbiamo mai dimenticare che la montagna, soprattutto in alta montagna, una escursione con il tempo bello può essere facile e divertente, ma la stessa escursione con il maltempo può coinvolgerci in una situazione estremamente difficile e pericolosa.

L'itinerario

Raggiunta Alagna, saliamo con la funivia alla Punta Indren da cui con un percorso ormai molto battuto in meno di 2 ore si raggiunge il rifugio Gnifetti. Senza fermarci al rifugio proseguiamo inoltrandoci sul ghiacciaio seguendo il tracciato estivo della pista che sale alla Capanna Margherita. Questo primo tratto, in lieve salita, è caratterizzato da una serie di crepacci che in questa stagione sono quasi completamente chiusi; i pochi aperti sono chiaramente individuabili.

Il pendio diventa più ripido in prossimità del Colle del Lys che raggiungeremo dopo aver superato una serie di canti ripiani. Arrivati al Colle non dobbiamo scendere subito sulla sinistra sul Grenzgletscher, ma proseguire ancora per un buon tratto finché la via di discesa ci appare evidente e priva di ostacoli (scendendo subito dopo il Colle si finisce sopra un salto di seracchi che non potremo attraversare con gli sci). Discendiamo decisamente seguendo il solco del ghiacciaio fiancheggiato dalle pareti del Lyskamm e della Dufour. Secondo le condizioni della neve potremo scendere indifferentemente sia tenendoci a ridosso del Lyskamm sia sul lato opposto: dipende dai piccoli salti crepacciati che intervallano i larghi plateaux che caratterizzano questo ghiacciaio. Giunti quasi al termine, appoggiamo decisamente verso destra toccando così i solchi morenici seguendo i quali raggiungeremo la piccola conca dove si trova la «Monte Rosa Hütte», rifugio dove si pernotterà.

Il giorno seguente, possiamo scendere indifferentemente a Furri, dove si trova la stazione della funivia che da Zermatt sale allo Trockener Steg (e di qui una sciovia porta sino al Colle del Teodulo); oppure risalire il ghiacciaio del Gorner aggirando dapprima lo sperone dei Triftji rimontando senza particolare difficoltà i piccoli salti crepacciati seguendo quella che è la via usuale che dalla «Monte Rosa Hütte» porta al Teodulo. Naturalmente, se ci si trova in condizioni sufficienti, conviene seguire la pista che scende a Furri e concludere la gita risalendo, comodamente trainati, gli ultimi dislivelli.

Tempo occorrente dal rifugio Gnifetti alla Monte Rosa Hütte: 3 ore circa; dalla Monte Rosa Hütte al Colle del Teodulo: 3 ore, risalendo il ghiacciaio; poco meno di 3 ore se passiamo da Furri.

Poiché si tratta di una escursione d'alta montagna anche se facile dovremo essere equipaggiati convenientemente con indumenti adatti. Per quanto riguarda l'attrezzatura, oltre agli sci con attacchi in perfetta efficienza e alle «pelli di foca» è utile portare, ogni 2 o 3 persone, una corda di nylon per l'attraversamento di eventuali tratti crepacciati. Da non dimenticare gli occhiali, guanti, sciolina, la crema solare, una cartina topografica e, per gli appassionati, la macchina fotografica.

Andrea Mellano

condizioni del tempo e previsioni

Uno splendido sole al mare e ai monti

ROMA, giovedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi: «Sulle regioni nord orientali, su quelle adriatiche e su quelle centrali, nuvolosità variabile con locali piogge e temporali. Tendenza ad ampie schiarite sulle regioni tirreniche. Sulle rimanenti regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso. Temperatura: in diminuzione su regioni adriatiche, stazionaria altrove».

Aosta, giovedì sera.

Splendida giornata di sole in Valle d'Aosta con ampia visibilità su tutti i massicci alpini. Temperatura nella mattinata ad Aosta 20 gradi, Courmayeur 18, Cervinia 10, Rifugio Torino — 3 gradi, Plateau Rosa — 5.

Cuneo, giovedì sera.

Cielo sereno stamane su tutto il Cuneese. Sulle principali strade intenso il traffico automobilistico verso le vallate alpine e il mare. In aumento la temperatura: 20 gradi alle 7,30 nel capoluogo.

Susa, giovedì sera.

Su tutta la valle di Susa cielo sereno e splendido sole, con ampia visibilità sui monti e nel fondo-valle. Sulle statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio già dalle prime ore di questa mattina è intenso il traffico dei gitanti diretti nell'alta valle. Temperatura alle otto: 16°.

Asti, giovedì sera.

Su tutto l'Astigiano il cielo è completamente sereno e la temperatura in aumento: 18° alle 7 nel capoluogo (massima di ieri 26 gradi).

Novi Ligure, giovedì sera.

Cielo in gran parte sereno stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. La temperatura è stazionaria: alle 7,30 il termometro era a 17° (massima di ieri: 25 gradi).

Genova, giovedì sera.

Cielo sereno e sole splendente in Liguria. Alle otto di stamane il termometro segnava 17 gradi a Genova, 18-19 nelle due Riviere. Il mare è quasi calmo.

Imperia, giovedì sera.

Cielo quasi sereno sulla Riviera con mare calmo. La temperatura alle otto era di 20 gradi.

Non rispetta lo «stop» condannato a 11 mesi

Ritenuto responsabile di omicidio colposo, Gianfranco Pallo, 28 anni, residente a Torino in via Passo Buole 157, è stato condannato dal Tribunale di Pinerolo a undici mesi di reclusione e alla sospensione della patente di guida per due anni. Il P. M. aveva chiesto la condanna ad un anno di reclusione. Il 18 giugno 1967, alla periferia di [illegible], il Pallo, su una «Volkswagen», ha attraversato senza rispettare il segnale di «stop» l'incrocio è senza visibilità a destra ed il Pallo ha tagliato la strada ad una «Fiat 1300», guidata da Giovanni Pagliani. Nel violento scontro era morto Franco Locore, 18 anni, abitante a Torino in via Del Prete 17, che viaggiava nella «Volkswagen» seduto accanto al Pallo.

Allevatore di Vaie denunciato per uso di sostanze estrogene

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria e sanitaria dal Nas di Torino un agricoltore di Vaie, in val di Susa, Bruno Pegoraro, di 48 anni, abitante in via Petrolero. Secondo l'accusa, è ritenuto responsabile di avere trattato con sostanze estrogene vitelli d'allevamento, poi messi in commercio per uso alimentare. E' il secondo venditore di vitelli della valle di Susa denunciato negli ultimi due mesi dal Nas.

Appena appreso la denuncia a suo carico, il Pegoraro ha detto: «Io li ho venduti soltanto come mediatore: i vitelli provenivano da allevamenti di Modena e Bologna, a me il danno da vendere e il porto a clienti di Chivasso e Cuneo, ero all'oscuro di tutto».

Le indagini dei carabinieri continuano per individuare altri allevatori ritenuti responsabili di trattare con sostanze dannose alla salute i vitelli d'allevamento.

Pensionato travolto da un'auto: morente

Un pensionato di Bricherasio, Francesco Farnero, 68 anni, attraversava ieri a piedi, tenendo per mano la bicicletta, la provinciale Pinerolo-Torre Pellice. E' stato investito da una Giulia condotta da Giovanni Lorenzato, di 37 anni, residente a Barge. Il Farnero ha riportato la frattura del cranio; dopo i primi soccorsi all'ospedale Giovanni Agnelli di Pinerolo, è stato trasferito con una autoambulanza scortata da una pattuglia della polizia stradale, al centro traumatologico delle Molinette di Torino. Le sue condizioni sono disperate.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Agostino da Canterbury; S. Germano; S. Emilio.

OGGI, giovedì 28 maggio, il Sole è sorto alle 4,17 e tramonta alle 19,37. La Luna fa l'Ultimo Quarto alle ore 0.

I baci pericolosi

Interessanti studi di medici americani e tedeschi

Attenti ai baci: Quando non si sapeva niente né di batteri né di virus, un bacio sulle labbra resuscitava la bella addormentata. Oggi si sa che un bacio può uccidere, e non solo fantascientificamente, come si è visto nel film di 007, pennellando sulle labbra delle belle e mortifere seduttrici un po' di arsenico. Con un bacio si trasmette l'epatite virale, la pericolosa angina da streptococchi o ancora la vecchia tubercolosi e la sifilide. Malattie che è meglio tenere alla larga. Sono infatti tutte curabili se prese in tempo, ma possono essere scoperte troppo tardi. L'amore con la «A» maiuscola fa correre rischi ben più grandi e lo spettro dei possibili contagi non farà certo desistere gli innamorati da questo antichissimo scambio microbico-affettivo.

Il dottor Herbert Loeligen, tedesco, ha pedissequamente annotato tutti i rischi fisiologici che un bacio appassionato comporta in un organismo sano. 1) Il cervello trasmette una serie di ordini precipitosi e dannosi per l'equilibrio psichico. 2) La colonna vertebrale si distende. 3) Le ghiandole surrenali secernono una quantità enorme di adrenalina. 4) Il pancreas manda più insulina nel sangue.

Insomma, avviene una specie di transitorio terremoto glandolare. Un lungo bacio proprio per le modifiche e le accelerazioni di ritmo che comporta ha anche un effetto dimagrante.

Gli studi sul bacio continuano negli Stati Uniti, dove i giovani si sbaciucchiano più ancora che da noi, distinguendo addirittura con nomi specifici i baci, a seconda delle tecniche usate. Dicono i dottori Johnson e Masters che un bacio può far battere il cuore fino a 180 volte al minuto (ritmo normale 80, 90 battiti); la respirazione è breve e mozza. I vasi si dilatano in tutto il corpo sotto la spinta di un'ondata sanguigna. I muscoli si contraggono. Sul corpo possono apparire chiazze rosse. Meglio baciarsi il meno possibile, concludono i due medici.

La nuova e divertente «moda straccio». Sono abiti solo apparentemente stropicciati e macchiati per la sera in jersey di seta, raso e, per gli uomini cirè e lana stampata

L'igiene della bocca

Un bacio assolutamente asettico: basta spruzzarsi in bocca lo speciale liquido-spray che si vende in farmacia in piccole confezioni da borsetta. Per un bacio senza ricordi di cibi appetitosi, di peperoni o aglio, un cucchiaio di carbone animale (in farmacia) e poi una caramella al caffè, il più vigoroso «copriodori».

Il rossetto color visone

La bocca color visone. E' l'ultimo rossetto per giovani dell'Oreal, uscito qualche giorno fa. Un beige rosato naturalissimo che si accorda senza contrasti con i colori della moda. Esiste in due versioni, «vison sauvage» e «vison nacré» cioè leggermente perlescente. Morbidi ma non untuosi non si sciolgono con il caldo.

(Rubrica a cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re)

ricetta del giorno

Cuore ripieno

Prendete un cuore di vitellone e con un coltellino acuminato levategli la calotta vuotandolo fino a che rimanga uno spessore di circa due cm. di parete. Passate al tritatutto la carne del cuore, 200 gr. di vitello e della salsiccia, impastate tutto con uova, un pugno di parmigiano, sale, pepe e noce moscata. Riempite bene con questo impasto il cuore, e cucite tutto in modo da riformare il cuore intero. Fatelo rosolare con olio e burro, e unitevi del marsala, ½ bicchiere di brodo e una foglia di alloro, facendo cuocere per un'oretta, aggiungendo il resto del brodo.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna, in quadratura con Marte, inclina agli atteggiamenti aggressivi per cui diventa assai difficile l'intesa con gli altri. *Sentimenti:* il transito della Luna nel Segno li esalta in un clima passionale. *Salute:* tutto ciò che taglia o che scotta è fonte d'incidenti.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* potenziate le vostre iniziative, mentre il clima cosmico è favorevole, specie per quanto riguarda le attività artistiche. *Sentimenti:* qualche dissapore tra coniugi male assortiti. Cercare l'intesa. *Salute:* ottimo rimedio una passeggiata sotto gli alberi.

SAGITTARIO (22 nov. - 21 dic.) *Affari:* scarsi aiuti riceverete dagli amici e quindi occorre puntare esclusivamente sulle proprie risorse. Difficoltà varie. *Sentimenti:* risolto un problema domestico che da tempo vi assillava. Distensione. *Salute:* la temperanza è per voi la chiave del benessere totale.

CHI SI SPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti via Montello 9 Venaria

CORSI SPECIALI DI YOGA [illegible] AL GINNIC CLUB C. Francia 104 - tel. 745.5[illegible]

DIMAGRIRE MEDIP RELAX GINNIC CLUB C. FRANCIA 104

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* verso la fine del pomeriggio Saturno, in aspetto ostile, crea intralci indipendenti dalla vostra volontà. Iniziative nocive. *Sentimenti:* le relazioni affettive dei giovani sono avversate dagli anziani. Noie. *Salute:* stanchezza depressiva, reumi, dolori articolari.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* [illegible] dalle speculazioni finanziarie. Non seguite i suggerimenti di gente conosciuta [illegible]. Prudenza. *Sentimenti:* le configurazioni astrali non promettono nulla di buono per il cuore. *Salute:* disfunzioni intestinali che dipendono dall'alimentazione.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* date la preferenza alla mattinata, perché il pomeriggio appare costellato di circostanze fatalmente [illegible]. *Sentimenti:* si allungano le ombre sui cuori innamorati. Freddezza, incomunicabilità. *Salute:* influssi devitalizzanti specie durante la serata.

BRUNELLO DETECTIVE Informazioni - Indagini Inchieste speciali Via S. Ottavio 47 - Tel. [illegible]

MARKET DELLA PARRUCCA da lire 12.000 Via [illegible] 14 bis Tel. [illegible] Spedizioni ovunque

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 73

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la dissonanza della Luna con Mercurio è d'infausto auspicio per i mezzi di comunicazione, gli studi, gli scambi in genere. *Sentimenti:* tendenza alla irritabilità, alla polemica con le persone care. Calma. *Salute:* esposto ad incidenti, specie le braccia e le mani.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* oggi Urano mette in subbuglio il vostro programma di lavoro con [illegible] sgradite, improvvise complicazioni e disguidi. *Sentimenti:* [illegible], tendenzialmente colpiti da influssi negativi. Separazioni. *Salute:* scosse violente sul sistema nervoso. Non viaggiare in auto.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) *Affari:* armatevi di enorme pazienza perché dovrete lottare contro una serie di gravi contrarietà. Bruschi voltafaccia, rovesci. *Sentimenti:* si annunciano rotture brutali, separazioni, abbandoni senza ritorno. *Salute:* crisi acute nevrotiche, artritiche organiche. Incidenti d'auto.

LA TORINESE [illegible] - Convalescenza Cortesia Via A. Doria 8 - Tel. 519.938 PROFUMI

POZZO DI SICHAR boutique dell'utile... e dell'inutile... Regali per ogni occasione C.so Vittorio Emanuele 48 (1° p.)

SCUOLA ALTAMODA I. BIANCIOTTO Figurino - Taglio Indossatrici Via Garibaldi 7 - Tel. 545.755

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* approfittate della collocazione armoniosa di Nettuno per concludere i progetti in cui la fantasia ha parte predominante. *Sentimenti:* prospettive seducenti nel campo degli affetti. Un incontro sul mare. *Salute:* dalla perfetta digestione il completo benessere.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* ricevono vibrazioni planetarie avverse e quindi occupatevi soltanto di problemi non importanti, rimandando le decisioni. *Sentimenti:* estremamente difficile conservare l'amicizia e l'amore. Litigi violenti. *Salute:* compromessa anche l'incolumità personale. Cautelarsi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* le ispirazioni suggerite da Nettuno contengono un fondo di verità non trascurabile. Intenso il traffico marinaro. Buona pesca. *Sentimenti:* esaudite le aspirazioni del cuore. Una prova di estrema devozione. *Salute:* non corre alcun pericolo. Limitarsi nel bere e nel fumare.

Copriterme VIOTTI completi eleganti funzionali Corso Agnelli 42/4 Tel. 367.368

CITROËN FRANSCAR C.so Vittorio Emanuele 39 C.so Sebastopoli 272

A. Murri LETTI IN FERRO BATTUTO Via Codi 17 a

il medico della famiglia

La cicatrice del vaccino

Un lettore scrive:

«Quand'ero piccolo sono stato vaccinato contro il vaiolo e mi è rimasta una piccola cicatrice. Ora, per motivi di lavoro, dovrò viaggiare molto e di conseguenza farmi vaccinare ogni tre o cinque anni. Mi si formerà tutte le volte una nuova cicatrice?».

— No: una nuova cicatrice compare soltanto se l'immunità è scomparsa e il vaccino «attecchisce» di nuovo.

* *

Il signor W. N. domanda:

«E' vero che la sciatica è provocata dalla colonna vertebrale affetta da artrite?».

— Questa è una delle cause possibili, ma sembra che nel 90 per cento dei casi la sciatica sia dovuta ad un'ernia del disco. Lei farebbe bene a consultare un medico di sua fiducia e seguirne i consigli.

* *

La signora E. R. domanda:

«E' pericoloso restare in una stanza che sia stata vaporizzata con insetticida?».

— Dipende: legga l'etichetta e segua le istruzioni per l'uso. E' dannoso aspirare alcuni tipi di insetticidi, per cui è più sicuro lasciare la stanza fino a che le minuscole goccioline della sostanza non si siano depositate.

* *

Un lettore scrive:

«Soffro di ulcera peptica. Se prendo tutte le medicine prescrittemi dal mio medico, posso poi mangiare tranquillamente qualsiasi genere di cibo?».

— No, non può mangiare proprio di tutto, perché anche le migliori medicine non sono in grado di sopraffare l'irritazione e l'acidità provocata da certi alimenti.

* *

Il signor E. A. scrive:

«Soffro costantemente di un fortissimo prurito, specialmente sulla schiena e le braccia. Quali possono esserne le cause e c'è modo di porre rimedio alla cosa?».

— Se il prurito non è accompagnato anche da un'eruzione cutanea, le cause più comuni sono l'eccessiva secchezza della pelle o una lieve ipersensibilità al sapone, oppure ad alcuni degli elementi chimici adoperati nella fabbricazione degli indumenti che lei indossa.

* *

La signora L. B. scrive:

«Tutte le volte che a cena mangio del pane o dei biscotti, mi sveglio l'indomani con un forte mal di capo. E' possibile che io sia allergica a questi alimenti?».

— Sì, è del tutto possibile, in quanto il grano è una delle sostanze alimentari a cui gli individui sono allergici con relativa frequenza. Smetta di mangiare pane e biscotti per un paio di settimane e se vedrà che il mal di testa non compare più, vuol dire che ne avrà individuato la causa. Poi, per essere del tutto certa, provi a mangiare di nuovo i cibi incriminati per qualche giorno.

* *

La signora M. M. scrive:

«Per tre volte mi sono stati fatti degli innesti di pelle su una vecchia ferita che ho sulla gamba, ma l'innesto non è mai "attecchito". Come mai?

— Il mancato «attecchimento» può essere dovuto alla circolazione sanguigna difettosa, ad un'infezione, ad un'inadeguata tecnica operatoria oppure ad un'incompatibilità con la pelle innestata.

* *

Il signor P. B. scrive:

«Vorrei sapere se il mangiare molto aglio fa bene o male alla salute».

— L'aglio non fa né bene né male: è semplicemente un condimento, il cui consumo presenta un unico inconveniente, l'odore spiacevole, cioè, che emana dalla persona per circa 24 ore. D'altra parte esso non ha nemmeno effetti benefici e non impedisce l'insorgere di certe malattie, né purifica il sangue, come molti ritengono.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

oggi sugli ippodromi

D'INZEO al Cross di Monza

(e. r.) Piero d'Inzeo abbandona per un giorno i concorsi e sale oggi pomeriggio a Monza in sella al suo Ciapin per partecipare con 17 avversari al Cross Country Internazionale di Monza (L. 5.000.000, m 5000). Per i trottatori grande confronto fra puledri di tre anni a Padova sul miglio del Premio Elwood Medium (L. 16.000.000, m. 1609): 9 partenti, rivincita fra Nairi e Tedo.

Eccezionale pomeriggio a Vinovo: sette corse, ecccezionali cavalli, pronostici difficili perché quasi tutte le gare sono estremamente equilibrate. Inizio delle corse alle 16, questo il programma:

1. - Pr. LE VALLETTE (L. 1 milione 430.000, m 1450): Centauro (53 Verricelli), Errore (55 Pinto), Skiff (53 Colamarco), Musellino (52 Andreucci), Dinara (51 ½ V. Panici), Boccellina (51 ½ Deltori), Disney (51 Tamagnini), Dayan (53 R. Marzoni).

2. - Pr. BORGO ASE (L. 1 milione 375.000, m 2000): Fundador 50 ½, Sauvico 50 ½, On-Va 50 ½, Rambiacita 53 ½, Gray 49 ½, Erasova 47, Simbole 43 ½, Atolle 47 ½.

3. - Pr. BANCA DI SICILIA L. [illegible], m 1450): Bompei (54 Rala), Nocturno (54 Pensi), Mahena (56 ½ Deltori), Oliveto (53 Lodigiano), Friuli (55 ½ V. Panici).

4. - Pr. SANTENA (L. 1 milione, m 2000): Encard 50 ½, Cariddi 53, Tarragona 48 ½, Blue Badge 50 ½, Altamura 46 ½, Promenade 54, Akbar 48 ½, Colombra 54 ½, Andermatt 46, Titano 50, Patiala 49, Gigia 58, Rio Nero 52.

5. - Pr. TANARO (L. 1.450.000, m 2000): Metz (54 ½ V. Panici), Randolph (53 ½ Verricelli), Texas III (55 Minieri), Arpino (51 ½ Frontini), Bighifan (51 Pinto), Mandprime (51 Andreucci), Ornaro (50 ½ Rala), Nasar (46 ½ Esposito).

6. - Pr. MONTE CORNO (L. 1 milione 100.000, m 1450): Deluré 51 ½, Fascino 50, Val 57, Zeller 56, Swarthy 53, Alexander II 54, Zobà 53 ½, Accattone 53 ½, Molise 49, Barco 48, Antimo 48 ½.

7. - Pr. GRAN SASSO (L. 1 milione, m 2000): Saumar 63, Il Francia 57, Fiddler 57, Appai 56, Padenghe 58, Grandi 55, Talavera 53 ½, Berillero 51 ½, Yacht 49 ½, Tyrone Blaze 48 ½, Vexa 46 ½, Priamo 51, Dandler 47 ½.

FAVORITI: Dinara-Musellino; Fundador-Sauvico; Oliveto-Friuli; Patiala-Gigia; Mandprime-Arpino; Fascino-Alexander II; Appai-Saumar.

alle vostre vacanze abbiamo pensato noi

villaggio turistico camping

Velia

MARINA DI ASCEA (Salerno)

Se volete riposarvi in un'oasi di pace e di bellezza; se desiderate dedicarvi alla pesca subacquea e alla vela; se siete sportivi noi del Villaggio VELIA vi aspettiamo in un meraviglioso scenario naturale.

Attrezzature: vasta spiaggia sabbiosa all'interno del villaggio - ristorante - self-service spaccio - bar - pista da ballo - piscina adulti - servizi igienici - docce con acqua calda - n. 2 campi da tennis - campo pallacanestro - n. 4 campi per bocce - mini-golf - pesca subacquea - vela.

PARCO DIVERTIMENTI CON PISCINA PER I VOSTRI BAMBINI

Richiedete depliant illustrativo e listini prezzi a:

Esperia S. p. A. Corso Europa 1114/8 Genova, tel. 396.767

Nome . . . .
Cognome . . . .
Via . . . . N. . . .
Cap. . . . . . Città . . . .

1°-5 Luglio 1970

5 GIORNI a PRAGA

— Aerei speciali da Milano.
— Sistemazione in hotels di 1ª categoria.
— Trattamento di pensione completa.
— Escursioni, visite, ingressi.

Lit. 52.000 tutto compreso (+ 3.000 t. i.)

Possibilità di partecipare al II PELLEGRINAGGIO CATTOLICO AL BAMBINO GESÙ.

Informazioni e prenotazioni presso: STES VIAGGI S.p.A. - MILANO (Via F. Cavallotti 15 - Telefoni 792.417 - 791.306) e tutte le Agenzie di Viaggi.

CANTOIRA

VALLE DI LANZO

NELLA VERDE QUIETE DELLA VALLE

RODES VENDE VILLETTE

2-3-4 camere - soggiorno - tutti servizi - terrazzi. Appartamenti 2 camere servizi garage splendida posizione soleggiatissima, prezzi vantaggiosi

Telefoni TORINO 290.728 - 851.016

Jazz club

Mister Cuppini un assolo

Parliamo con il bravo batterista italiano - Come si campa con questa musica

Gil Cuppini

Fare il jazzista in Italia, tirare avanti e sempre solo con la musica, cioè, è impresa per il momento irrealizzabile; pazzesca, posso aggiungere. E' per le molteplici difficoltà e ostacoli di ogni genere che il musicista italiano che vuole continuare a fare la sua musica deve trovarsi un mestiere, una attività con cui guadagnarsi decentemente il pane quotidiano e assicurarsi così la propria integrità di artista libero. Questo discorso vale per la maggioranza di noi. In questo caso non può di certo fare testo l'esempio di una ristretta e privilegiata minoranza che si concede il lusso di fare il «bohémien» a Parigi, o a Londra, o a New York.

Alcuni fra noi si sono lasciati adescare dai forti e allettanti guadagni che ogni giorno l'industria discografica propone. Per questa strada molti dei nostri migliori jazzmen hanno perso di vista la via da percorrere e sono prematuramente invecchiati eseguendo le «basi» per i divi della canzonetta. Il guaio maggiore consiste nel fatto che molti di questi jazzisti «disorientati» non si rendono conto di avere perso la bussola e insistono penosamente a soffiare nei loro strumenti o a percuoterli se preferite. Non è una situazione allegra, per nessuno è una situazione allegra; non è una situazione allegra nemmeno per quel piccolo gruppo di appassionati che il più delle volte paga il biglietto per assistere a un concerto di jazz ma alla fine ha semplicemente ascoltato della musica americana «bene eseguita». Il fatto è che il jazzista deve essere un uomo libero e vivere fino in fondo la sua esistenza di musicista. Se questa è pura utopia, non c'è altro rimedio che cambiare mestiere: diletterai col jazz da «antidilettante» (come diceva Debussy).

Io insegno batteria a un piccolo gruppo di giovani appassionati molto studiosi e attenti ai problemi della moderna percussione, mi occupo di critica musicale e collaboro come consulente di quegli spettacoli in cui si ritiene utile il mio intervento. Il tempo libero lo dedico completamente al jazz. E mi sento in forma e aggiornato più di quando mi dedicavo esclusivamente alla pratica jazzistica, alla ricerca di un contratto, di un concerto o di una «serata». Parlo cioè dei giorni in cui per guadagnare magramente la santa giornata dovevo trasformarmi in «segretario - press agent - manager» (molte volte anche «facchino»: è pesante una batteria completa) di me stesso o del gruppo di musicisti che guidavo. Ha ragione Sergio Endrigo quando canta «Erano giorni neri».

Della mia idea è anche quel gran batterista e simpatico amico che è Gilberto Cuppini, meneghino purissimo, di quelli con «il cuore in mano», jazzman convinto come pochi altri. Ho incontrato Gilberto pochi giorni fa qui a Torino al bar della Rai dove c'è ha in corso una trasmissione non come solista ma come «assistente musicale». Anche Cuppini, e ne abbiamo parlato a lungo, preferisce appoggiarsi a una attività che non lo impegni artisticamente sulla strada «sbagliata» (quella delle canzonette) e preferisce preservarsi, risparmiare il suo talento solo per le autentiche occasioni. E quando si è un musicista di classe le occasioni non mancano.

Franco Mondini

Unione Musicale — Domani sera, alle 21,15, nella Chiesa di San Filippo, il Grande coro misto, Coro di bambini e Orchestra sinfonica della Radio cecoslovacca, diretti da Anton De Bavier, eseguiranno la Cantata n. 50 ed il Magnificat di Bach e la Messa da Requiem di Mozart.

Sei tipi di donne che mettono l'uomo in fuga

Non sposate Brigitte Bardot

E neppure Jane Fonda, Katharine Hepburn, Ewa Aulin e Florinda Bolkan: hanno un carattere difficile

Non esistono più donne brutte, sitelle e oche. Oggi le prime sono definite interessanti, le altre: personalità forti che hanno scelto la vita indipendente. Lo scomparsa silenzioso delle ultime è interpretato come uno charme sottile, un'aura misteriosa. Si estingue la schiatta delle donne scomode «che fanno scappare gli uomini»?

Niente. Sono ancora battaglioni, reggimenti, eserciti. Si truccano, si camuffano, per scegliere l'offensiva: attaccano l'uomo, lo spaventano, dimenticando quanto il maschio, in fondo, sia tenero (e sensibile agli choc). Lui gira i tacchi e via. Non resta che il polverone. Il caso di Vadim e della sua bionda ribelle è clamoroso: Jane Fonda è bella, ha il corpo snello, il mento aguzzo, il naso ironico, lo sguardo furbo. E' anche ricca ma partecipa ai «sit-in» con gli indiani - Vadim l'ha piantata dicendo: «Volevo una moglie, non Giovanna d'Arco».

Il numero di queste «pulzelle» indomabili o delle «disadattate croniche», nella società attuale è in continuo crescendo. E' il risultato di un sondaggio compiuto in Francia da Suzanne Labadie, nota psicologa, specializzata nello studio della «personalità». La scienziata, dopo pazienti indagini, ha individuato i tipi femminili con il massimo delle chances per rendersi sgradevoli agli uomini. Sono sei: una catastrofe.

La «BAS-BLEU» (o saccente) — *E' quella che sa tutto. Il suo sogno: che la si faccia circolo intorno. Invece ha il vuoto. E' la pronipote delle molieriane «Femmes savantes»; la regina dei «cineclub» e delle esposizioni «Op», «Pop» e «Off». In genere è secca come una sardina; il suo piatto preferito: gli occhiali, grandi, spettacolari, o sottili alla Lenin. Per gli psicanalisti è vittima di un complesso di Edipo; fu schiacciata dalla personalità del padre. In genere resta «zitella» e la giustificazione è la solita: nessun cervello maschile fu mai alla sua altezza.*

«LA BISBETICA» — *Classica quella scespiriana. Nella realtà, a differenza che sulla scena, nessun uomo ha voglia di domarla. Essa non ha una «morfologia» particolare. Può essere magra o tonda, bella o brutta, più spesso bruna che bionda. Dice la psicologa: «I più bei campioni di questo tipo si trovano nei film italiani». Vive sulle polveriere. Esplode alla minima pressione: che «lui» legga il giornale, o getti la cenere per terra o guardi le ragazze per strada. Raramente la «bisbetica» non si sposa. Il matrimonio è la sua carriera, la sua vocazione, il suo unico terreno di battaglia. Il suo compagno in genere è un debole: a vent'anni fu conquistato dalla vitalità di lei; a quaranta si rifugia nelle parole crociate.*

L'ETERNA IMBRONCIATA — *Brigitte Bardot. Ha lo sguardo corrucciato, la bocca immusonita. Di solito questa pericolosa donnina è golosa, infantile, egoista. Ha una femminilità di marca. In un primo tempo attira gli uomini, dà loro l'impressione che un grande amore possa trasformarla. Invece resta come l'uva acerba: lega i denti sin quando non la si getta via con rabbia. Talvolta essa porta le conseguenze di un trauma. La psicanalista ammonisce: «Aiutatela, non mortificatela». Così pure abbiamo fatto sempre i partners di BB. Ma sono finiti tutti nello studio del neurologo.*

LA «COMANDANTE» — *Organizza la crociera in Grecia e il pic-nic in collina. E' muscolosa, ottimista, nubile e scocciata. Sempre mal pettinata, bravissima nei traslochi e nei naufragi; con i bambini e con i vecchi. A quarant'anni diventa la zia ideale con cui si gioca a Monopoli. Assomiglia a Katharine Hepburn di cui, in genere, non ha né l'intelligenza né il volto lentigginoso e neppure l'occhio iridescente: nulla, insomma, del suo fascino.*

L'IDIOTA — *E' ben mascherata, si scopre con il tempo. Bella (altrimenti la questione non si porrebbe neppure), piace; la sua stoltezza viene scambiata per grazia, il suo sguardo limpido (e vuoto) ipnotizza. Le sue gaffes fanno tenerezza; poiché non sa nulla, sorride sempre. Gli uomini, alla fine, le preferiscono una rivale meno graziosa però capace anche di sbrogliarsi da sola nella vita. A meno che essa abbia il volto di Ewa Aulin o di Britt Ekland. Chiedere loro di essere anche dei geni sarebbe troppo.*

LA «DONNA CON UN PASSATO» — *Nel refrain di fine secolo la chiamavano «mangia-uomini». A Hollywood, nel '30, la vamp. Crisi di nervi, scandali, tentativi di suicidio, lettere anonime sono le sue armi. Pretende tutto in nome della propria bellezza. Da parte dell'uomo attende un vero e proprio culto. Nell'80 per cento dei casi è considerata una frigida, innamorata soltanto di sé e creatrice della propria sfortuna. Suzanne Labadie annovera nella categoria Gloria Swanson, Florinda Bolkan, Greta Garbo. Conclude: «Neppure con questo tipo di donna l'uomo non può stringere alcun vero legame. Ha l'impressione di agitarsi nel vuoto; poiché si sente solo ed ha paura, scappa». La psicologa getta nel mazzo anche Marilyn Monroe, definendola «divoratrice di uomini». A freddo. Le fa grave torto. In quel corpo morbido, nel suo volto bianco vi era una disposizione perenne ad amare. Negli occhi di bambola era facile leggere una richiesta umile e dolente di amicizia. Questa volta sono stati gli uomini a non averlo capito.*

Mirella Appiotti

Morandi sindaco

Gianni Morandi ha accettato la candidatura per il pci alle comunali del piccolo paese laziale di Mentana

La Bardot, diva facile dal carattere difficile

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Bongiorno (con i quiz culturali) è promosso

PRIMO CANALE: «Rischiatutto» (dopo «Tribuna elettorale») agli onori del Nazionale - SECONDO: il viaggio nel cinema giapponese - A Bratislava si fa della musica

La valletta Sabina

Com'è ormai consuetudine, «Tribuna elettorale» apre alle 21 i programmi del Nazionale. La prima parte della trasmissione di stasera sarà dedicata alla conferenza stampa del segretario del psiu, on. Mauro Ferri, o di un rappresentante da lui designato. Le domande gli saranno poste dai giornalisti dell'Avanti!, del Roma, del Regno d'Italia, del Messaggero, dell'Unità e dell'Avvisatore Marittimo. La seconda parte della trasmissione ospiterà una manifestazione di propaganda organizzata dal partito comunista.

Mike Bongiorno, allegria!, viene promosso agli onori del primo canale: «Rischiatutto», il gioco a quiz che continua a riscuotere un vivissimo successo, viene trasmesso alle 22,05. Secondo il servizio opinioni della Rai, le presenze e gli indici di gradimento alle trasmissioni di «Rischiatutto» dello scorso mese di marzo, radunano davanti al piccolo schermo ogni giovedì sera circa 14 milioni e mezzo di telespettatori.

Intanto la campionessa in carica signora Giuliana Longari che ha già totalizzato una vincita complessiva di quattro milioni di lire ha suscitato l'interesse dei rotocalchi. Essa è diventata dunque rapidamente un «personaggio», e questa sera cercherà di difendere per una settimana in più la sua popolarità e il suo primato.

* *

Il «Viaggio nel cinema giapponese» passa sul Secondo. Alle 21,15: quarta puntata di questo ciclo curato dal critico Callisto Cosulich che, attraverso una panoramica sul cinema giapponese dalle origini ad oggi, fornisce una prospettiva della evoluzione sociale e di costume di quel paese. Questa sera, nel servizio presentato col titolo La rivolta di Butterfly, verranno affrontati i problemi del Giappone contemporaneo. **d. g.**

oggi sul video

primo canale

17,45: Tv dei ragazzi (Quattro passi indietro).
18,15: Paesaggio a Sud-Est.
18,45: «Turno C» (attualità e problemi del lavoro).
19,15: Serata con Sylvie Vartan.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tribuna elettorale (psu, pci).
22,05: Rischiatutto, con Mike Bongiorno.
23,05: Telegiornale della notte - Sport.

secondo canale

17-17,30: Ippica (trotto).
20,30-21: Corpus Domini, processione con il Papa.
21 —: Telegiornale.
21,15: Viaggio nel cinema giapponese (La rivolta di Butterfly).
22,30: Bratislava, città della musica.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 15,30: Ciclismo - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna elettorale - 22,05: Io ci provo - 23,05: Telegiornale - Sport.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Marcovaldo (Nanni Loy) - 22,15: Orizzonti della scienza e della tecnica.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
14,04 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio	14,30 Trasmissioni regionali	13,55 Voci di ieri e di oggi
16,00 Programma per i ragazzi	15,00 Intervallo musicale	14,30 G. F. Haendel: Sonata in re min. per fl. dolce e bs. continuo
16,30 Per voi giovani: dischi, voci dal mondo	15,15 La rassegna del disco	14,50 Il disco in vetrina
17,45 Un disco per l'estate	15,30 Tra le 15,30 e le 17: 53° Giro d'Italia	15,30 Concerto del Quartetto Parrenin
18,00 Dischi giovani	17,30 Il Giro del mondo	16,35 Musiche italiane d'oggi. Nino Rota: Concerto per arpa e orchestra
18,15 Orchestra alla ribalta	17,45 Peter Nero al pianoforte	17,00 F. J. Haydn: Sinfonia n. 10 in re magg.; Sinfonia n. 21 in la magg.
18,50 I nostri successi	18,30 Giornale radio	18,00 Concerto dell'organista Albert de Klerk
19,05 L'Approdo musicale	18,40 Stasera siamo ospiti di...	18,30 Musica leggera
19,30 Luna-park	19,30 Radiosera Sette arti	18,45 Corso di storia del Teatro,
20,00 Giornale radio	20,10 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce	20,30 I classici del jazz
20,15 Ascolta, si fa sera	21,00 Le nostre orchestre	21,00 Il Giornale del Terzo
20,20 Un disco per l'estate	21,15 Dischi oggi	21,30 La Scena di Bleecker Street, di Giancarlo Menotti
21,00 Tribuna elettorale: Conferenza stampa del psu; manifestazione di propaganda del pci	21,30 Il Novecento	
22,05 Tutto Beethoven. Musiche di danza e di scena. Quarta trasmissione	22,00 Giornale radio	
23,00 Giornale radio	22,10 Interpreti a confronto	
	22,40 Il cappello del prete di Emilio De Marchi	
	23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

Divi d'acciaio al Festival del cinema industriale

Inaugurata a Cagliari la rassegna dei film di validi registi - A caccia dei trofei anche autori televisivi

nostro servizio

Cagliari, giovedì sera.

Il lungo itinerario che ha caratterizzato finora la rassegna nazionale del film industriale, ha scelto quest'anno come tappa Cagliari: un omaggio alla squadra campione e al suo asso Gigi Riva? Di certo, tempismo migliore non poteva avere la Confindustria, organizzatrice della manifestazione, che stavolta fa convergere l'interesse dei convenuti sulla città capoluogo di una regione che compie sforzi notevoli per inserirsi nel contesto nazionale.

Undici anni, undici città. Tanta è l'anzianità della rassegna che ha toccato Roma, Venezia, Firenze, Salerno, Bologna, Genova, Napoli, Trieste, Siracusa e Como, affermandosi come l'unica manifestazione del settore e qualificando, attraverso il verdetto di una giuria, i migliori cortometraggi prodotti in un anno dall'industria italiana per motivi di prestigio, a fini di propaganda e di formazione del personale. Altro compito di queste rassegne è quello di selezionare i film da inviare alla competizione internazionale, anch'essa itinerante e che quest'anno toccherà proprio all'Italia ospitare, a Firenze dal 26 al 30 settembre.

La produzione annua in Italia di film industriali è di circa cento. Di questi una quarantina vengono inviati alla rassegna, da ieri in lizza per i maggiori premi: medaglia d'oro al miglior film in concorso, una medaglia d'argento al miglior film di ciascuna delle sette categorie previste dal regolamento, oltre ad alcune coppe tra cui quello dell'Anica e dell'Agis. L'anno scorso a Como venne istituito un «Premio speciale della stampa» che viene assegnato dai giornalisti accreditati presso la rassegna, mentre inoltre la Regione sarda ha istituito per l'occasione un premio destinato al miglior film sullo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno e delle isole. Un premio, ormai tradizionale, di un milione di lire verrà inoltre attribuito alla migliore regia *«allo scopo di incoraggiare i più qualificati registi cinematografici ad un sempre maggiore impegno anche nella loro futura attività, nel settore del film industriale».*

La rassegna si concluderà anche quest'anno con un convegno che intende avvicinare il mondo dell'industria e quello cinematografico, e avrà come tema «La televisione e l'industria» e sarà interessante verificare la rispondenza che ha l'attività industriale attraverso il grande mezzo di comunicazione di massa. A questo proposito una serata sarà dedicata alla sintesi dei migliori programmi televisivi dedicati al mondo dell'industria nel corso del 1969. Vedremo dunque nuovamente impegnati nella competizione registi che hanno già riscosso numerosi consensi, tra cui Giovanni Cecchinato, Dore Modesti, Aristide Bosio, Ansano Giannarelli, Valentino Orsini, Lionello Massobrio, Mario Daniscelli e Aster Locatelli. Uno solo sarà assente, ormai passato al professionismo spettacolare, dopo avere in passato dato un contributo notevole allo sviluppo del genere: Ermanno Olmi.

Nedo Ivaldi

carnet della città

Teatro ALFIERI
Oggi ore 15,30 e 21,15
Uniche 2 rappresentazioni
Sabra Show
Israele 1970
Prenotazioni tel. 535.460

2ª Mostra-mercato vini pregiati del Piemonte e della Valle d'Aosta
Borgo Medioevale - Valentino
Orario continuato 10 - 23,30
Ingr. L. 300 (con 3 degust. gratuite)
OSTERIA DEL BORGO:
Ristoro completo a L. 1000
Degustazione: formaggi, agnolotti, dolci, gastronomia

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Matinée e Serata
Nell'intervallo
Gran Galà delle Nazioni
Torneo internazionale di ballo

RISTORANTE DANZE
AL GIARDINO
La Loggia, v. Bistolfi 5, 965.166
Questa sera APERTURA
Sabato e festivi DANZE

Fatevi un TOAST
Toast di asparagi con fonduta
Toast di asparagi alla Bismarck
Toast di prosciutto profumato
Toast classico affumicato
Toast marchigiano con salsiccia
Toast veneziano con peperoncino
Toast inglese per le minigonne
Toast tirolese al piccante
Toast al formaggio
Toast [illegible]
Prodotti MOTTA Caffè
C. G. Cesare 77 - P. Sabotino 4

Prima di dormire, sull'Autostrada fate un salto da noi
Prodotti MOTTA Caffè
C. Giulio Cesare 77
[illegible]

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: personale Jean Bruisson.
GALATEA: Sculture Louise Nevelson.
DISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): Arte Contemporanea: Gabriele Mucchi, personale. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (v. Carignano 2): personale di Michele Pros Pathner.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Omaggio a Galante. Orario: 11-13.
LA MINIMA: Manoscritti di Calmasi.
MARTANO: Giuseppe Capogrossi.
VIOTTI (via Viotti 8): personale di Anton Kreimer.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Anime di cloww» con Greck, Liane Haid (Germania 1931, min. 83).

ULTIMO GIORNO
A TORINO
Piazza d'Armi
DEL
Circo ORFEI
di LIANA NANDO e RINALDO
a 3 PISTE
due spettacoli: 16,30-21,30
Prevendita telefono 582.915

BASTA CON LE IMITAZIONI!
OGGI al METROPOL
FINALMENTE
IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE
IL VERO, L'UNICO, L'INIMITABILE

Vietato ai minori di anni 18

RISTORANTE
"Al Pescatore"
VIA PO 29 ANG. VIA ROSSINI
L'UNICO RISTORANTE IN TORINO
A SERVIRE ESCLUSIVAMENTE
PESCE E FRUTTI DI MARE
ARRIVI AEREI GIORNALIERI
DALLA SICILIA E DALLA SARDEGNA
PRENOTAZIONE TAVOLI TEL. 82.011
Il locale rimane aperto fino alle ore 2

DOMANI al CRISTALLO

danze **arlecchino**
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO di
ROBY e I GENTLEMEN

danze **REPOSI**
Ore 15,45 e 21: Trattenimenti con
GLI EVERGREEN

danze **club 84**
Salone invernale - Giardino estivo
Ore 15,45 e 21: Trattenimenti - Domenica
LIONELLO

danze **castellino**
Ore 15,45 e 21: THE [illegible]
DOMENICA
LIONELLO

CHALET
del Valentino
MARTEDÌ 2 GIUGNO
RIAPERTURA

HOSTARIA
IL PURGATORIO
via Bellezia 7, telef. 531.288
CUCINA ROMANA
IL LOCALE PER MEETING

dove andiamo questa sera

Teatri, ritrovi a Torino

cinema prime visioni

proseguimenti

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Perplessità	○○
Mediocre	●	Dissensi	○

seconde e altre visioni

spettacoli di provincia

nel Piemonte

ALESSANDRIA

AOSTA

ASTI

CUNEO

NOVARA

VERCELLI

in Liguria

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

MIGNON: I temerari delle macchine volanti.
SUPER: Metello.
LUX: E venne il tempo di uccidere.

BORDIGHERA

ZENIT: Una storia d'amore.
OLIMPIA: Il capitano Nemo e la città sommersa.

OSPEDALETTI

EDEN: Due volte Giuda.

RIVA LIGURE

CORALLO: Cerlgnot ti avevo.

VENTIMIGLIA

CINEMA TEATRO COMUNALE: L'ultimo treno dalla terra del Messico.
EUROPA: L'uomo perduto.
IMPERO: Riccardo cuor di leone.

LA SPEZIA

ASTRA: Donne prostituzione.
CIVICO: L'altra faccia del pianeta delle scimmie.
COZZANI: La stirpe degli dei.
DIANA: E venne il giorno dei lunghi coltelli.
SMERALDO: La porta della sera chiusa.
ODEON: Questa dannata pattuglia.
MONTEVERDI: La notte dei generali.
Sexus: Il giardino delle torture.
MARCONI: Tarzana sesso selvaggio.
AUGUSTUS: Assalto finale.
GOLDONI: L'uomo venuto dal Cremlino.
PERLA: chiuso.
GIARDINO: chiuso.
DON BOSCO: chiuso.
VOLTA: chiuso.

in Emilia

PARMA

ARISTON: Quando due cervi s'incontrano, una dolce musica...
CAPITOL: Dal nostro inviato a Copenaghen.
CENTRALE: Cinque bambole per la luna d'agosto.
DUCALE: Maciste, l'eroe più grande del mondo.
JOLLY: Ojiuana sfida Sartana.
LUX: La parmigiana.
ORFEO: I magnifici sette.
VERDI: Zona 111: obiettivo Mosella.
ODEON: I vigliacchi non pregano.
ROMA: Il marchio selvaggio.
TRENTO: Pensiero d'amore.
ASTRA: Gli insospettabili.
OLIMPICO: Zingare.
D'AREZIO: Cinque per l'inferno.
PICCOLO TEATRO: Frank Costello faccia d'angelo.

PIACENZA

POLITEAMA: La straordinaria regia del campo).
APOLLO: Alfredo il grande.
IRIS: La maschera di cera.
ROMA: Il mercenario.
EXCELSIOR: Il cavalle la doppiapelle.

il film del giorno

"ONDATA DI CALORE„ DI RISI

Jean Seberg solo la domenica

L'attrice francese in una vicenda rovente ambientata ad Agadir - Fa l'americana nevrotica: ma che bella donna! - Un giallo alla rovescia

Jean Seberg in una scena del film di Nelo Risi interpretato a Roma

ONDATA DI CALORE, di Nelo Risi, con Jean Seberg e Luigi Pistilli - Italiano, a colori - Genere, drammatico (Cinema, Romano).

La nevrosi di una bella donna, americana per giunta, è già di per sé cosa minacciosa; ma se poi essa nevrosi, per maggior derrata, si devolve in domenica, il giorno tipico del *cafard*, bisogna aspettarsene il peggio. In *Ondata di calore* lo scrittore e regista Nelo Risi ha ripetuto la prova d'ingegno già offerta nel *Diario di una schizofrenica*: se i suoi film hanno un difetto, è di essere un po' troppo rappresi nel gioco concettuale.

Siamo ad Agadir, in via di ricostruzione dopo il formidabile terremoto di dieci anni fa. La signora Joyce, assente il marito Alexander, un architetto tedesco che lavora a quella ricostruzione, è devastata dalla calura e dalla noia. Sono due cose che generalmente fanno spogliare: e come è bella la nostra Jean Seberg (diciamo nostra per antica affezione)! Come un entomologo alla lente, il regista esplora questa sua Joyce, ne registra le mosse spesso inconsulte, le evasioni nella città spazzata da una tempesta di sabbia, i rabbiosi ritorni a casa, gli espedienti erotici (illusori), infine il ricovero in clinica, la fuga dalla stessa, e il definitivo ritorno chez soi; dove, a rasserenarla, ecco i passi del consorte che sale le scale. Ma non vi fidate. Quel marito è morto, qualcuno (chi?) lo ha ucciso. Siamo dunque in un «giallo» di nuovissimo conio: il delitto, invece d'averlo davanti a noi, come sbocco, lo abbiamo alle spalle; e il sagace regista ha fatto in modo che lo spettatore non se ne accorga che dopo un bel pezzetto. Molto brava la protagonista, che regge una parte estremamente complessa e impegnativa.

l. p.

Il film di Altman premiato a Cannes

Mash (ed è subito guerra)

M.A.S.H., di Robert Altman, con Donald Sutherland, Jo Ann Pflugg, Sally Kellerman, Elliot Gould. Commedia satirica americana a colori (Cinema Doria).

Alla base di questo film — insignito generosamente, a Cannes, della Palma d'oro — c'è un romanzo di Richard Hooker. E' probabilmente un libro cronistico, tanto più che l'autore pare sia un celebre medico americano che, nascondendosi dietro un nom de plume, ha messo insieme i ricordi della sua attività chirurgica e militare nella guerra di Corea.

C'è un contrasto a volte stridente tra le buffonate da caserma che compongono aneddoticamente il racconto e il suo ambiente, costituito da un ospedale di campo dove, sui tavoli operatori, soffrono terribilmente i feriti sottoposti ad interventi, e il sangue scorre copioso imbrattando uomini e cose. E' un contrasto certamente voluto, accentuato con impietosa crudezza dalla sceneggiatura e dalla regia, però tale da mettere a disagio quegli spettatori ai quali certe disinvolte mescolanze possono dispiacere.

Tale accentuazione costituisce a bella posta un «caso limite», divertente per beffeggiare certi aspetti della gerarchia militare, ma non proprio combaciante con la realtà. Comunque, la spregiudicata irrisione raggiunge, nelle sue punte più paradossali (e quindi meno attendibili), effetti di grosso e magari triviale spasso.

Il regista Altman ha senza dubbio una scelta intuizione umoristica e lo dimostra sia nella vivace condotta degli episodi componenti il mosaico più descrittivo che narrativo, sia nell'eccellente direzione degli interpreti, tutti molto bravi da David Sutherland («Occhio di falco») all'esordiente Jo Ann Pflugg.

a. val.

Raffaele Pisu sarà operato domani al fegato

ROMA, giovedì sera.

L'attore Raffaele Pisu, ricoverato in una clinica romana, viene operato domani alla cistifellea; da oltre un mese era sofferente per ripetute coliche.

Lunedì sera sarebbe dovuto partire alla volta di Milano, ma le condizioni di salute non glielo hanno permesso e la mattina successiva è entrato in clinica. Nel frattempo, data la violenza delle coliche dei giorni scorsi, è sottoposto alle cure del caso, oltre che ad una serie di analisi cliniche.

I telespettatori, nella prossima puntata registrata di «La domenica è un'altra cosa» vedranno ancora Pisu. Dal 7 giugno lo sostituirà Febo Conti, richiamato dal lago di Garda dove si trovava in vacanza.

Suonano musiche del '600 per chi fa le ore piccole

La coppia dei fidanzatini musicali Elio e Angelique a Torino

La dolce voce del flauto ricama ogni sera una melodia del Seicento. Avviene a Torino e non in un'aula del Conservatorio, ma al «piano-bar» in un locale del centro. Elio e la sua partner Angélique hanno lanciato un nuovo stile e vogliono intrattenere il pubblico con un repertorio fantasioso oltre che con l'esecuzione dei motivi in voga.

Lui è un toscano timido, dallo sguardo pulito e dal fare gentile; ha studiato pianoforte al Conservatorio di Firenze con il maestro Pozzi, suona quattro strumenti, canta con piacere Jannacci e Brassens. Lei è soave come le bionde verr, con un pizzico di «verve» alla francese (è nata a Nancy), cantante e chitarrista d'istinto. Si sono incontrati per caso, un giorno che Elio doveva partire in tournée e, trovandosi senza cantante, dovette affidarsi alla bella Angélique.

Da qualche anno fanno coppia fissa nel «piano-bar», sono due artisti che non fanno pesare il fatto di essere fidanzati. Non bamboleggiano, preferiscono convincere il pubblico con «Ti penso e ti dimentico», la loro più bella canzone scritta a quattro mani.

g. b.

Vi piace il classico?

con la voce della Montserrat Caballé

Salome perversa di Strauss

Delle sei edizioni integrali finora realizzate della Salome di Richard Strauss, l'ultima, pubblicata dalla RCA, è la più sorprendente. Ne è protagonista infatti Montserrat Caballé, il prestigioso soprano spagnolo che l'intero mondo musicale considera depositaria per eccellenza del più puro belcantismo ottocentesco. Affiancare idealmente la sua voce purissima, soave e non molto corposa a quelle delle tradizionali Salome che l'hanno preceduta in disco (la Goltz, la Nilsson, la Welitsch) può sembrare per lo meno azzardato e fuori luogo. L'ascolto si dimostra invece fin dalle prime battute rivelatore di una verità impensabile: la Caballé con eccelsa autorità di cantante e di interprete colloca la «sua» Salome addirittura al primo posto fra le maggiori del secolo. La ragione principale di una così straordinaria «performance» va ricercata nell'analisi drammatica che la Caballé opera sul personaggio.

Quando all'inizio Salome entra in scena non è già intrisa di una perversione congenita. Al contrario il suo personaggio è infantile, carico di molta sognante, sebbene già allucinata. Il delirio perverso nasce e si sviluppa per gradi, in un crescendo di esaltazione nevrotica assolutamente sconvolgente e inedito. Si badi con quale accesa intensità di accenti, già al culmine dell'esasperazione e del parossismo, la Salome della Caballé chieda ripetutamente a Erode la testa di Jokanaan: non è che un esempio di una interpretazione degna di essere commentata battuta per battuta e di cui vogliamo sottolineare ancora il delirante monologo finale.

Condotto sul filo di un'ossessionante dondolante e folle, esso è colto in tutta la sua complessa problematica che vede confluire antitetiche componenti di orrore e di commozione, di truculenza e di lirismo. Va da sé che il timbro e il colore, splendidi, della Caballé, la fluidità dell'emissione, il sensibilissimo gioco chiaroscurale, contribuiscono ad esaltare in maniera suprema la sensuale bellezza musicale di questa grande pagina.

Accanto a una simile protagonista la RCA ha sollecitato interpreti di tutto riguardo anche negli altri ruoli: la Resnik (Erodiade), Milnes (Jokanaan), Lewis (Erode) e, nella breve parte di Narraboth, addirittura un tenore della statura di James King. Il solido mestiere del direttore ufficiale della RCA, Erich Leinsdorf, appare invece di natura più tecnologica che artistica. Sotto la sua bacchetta, la London Symphony Orchestra reagisce infatti con impeccabile rigore formale, costruendo imponenti blocchi musicali di plastica evidenza e di cromatica bellezza, i quali mancano tuttavia di palpitare tanto del misterioso colore della poesia quanto della genialità intuitiva della fantasia.

Rosanna Gualerzi

Folclore provenzale

Le danze delle spade stasera al «Gobetti»

Per fare conoscere il patrimonio culturale della minoranza linguistica franco-provenzale in Piemonte si terrà questa sera alle 21,15 al Teatro Gobetti una esibizione folcloristica: in programma le antiche danze delle spade.

Valcareggi ha fatto le sue scelte: preferisce Mazzola e Niccolai

Fuori Rivera e Puia!

La Nazionale, dopo il collaudo di ieri, è ormai "cagliarizzata,,

Contusione al piede destro e distorsione alla caviglia sinistra

Allarme per Riva?

Ieri, in prova, il "superman,, azzurro ha però segnato 5 gol

dal nostro inviato

Città del Messico, giov. sera.

La formazione della Nazionale italiana per i Campionati del mondo pare fatta. Dovrebbe essere questa:

Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Niccolai, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Riva.

Abbiamo usato il condizionale per ragioni di prudenza. Valcareggi ha detto che intende ancora fare alcuni esperimenti. Ma è convinzione pressoché generale che le grandi decisioni siano state ormai prese.

Con questo schieramento gli azzurri si sono allenati ieri pomeriggio incontrando il «Club America». E' stata disputata una partita regolare con vittoria dei nostri per 5 a 1. Hanno segnato nel primo tempo Mazzola, Riva ed il messicano Bejinosa; nella ripresa Riva (quattro volte, di cui una su rigore) Domenghini e Boninsegna. Si è trattato di un vero allenamento e non c'è da meravigliarsi se i gol sono stati numerosi. I giocatori del Club America non hanno mai forzato nè hanno applicato marcature strette. Così Riva, anche se infortunato per una contusione e una leggera distorsione della caviglia sinistra, ha potuto giocare senza il solito severo controllo alle costole.

Ma in queste prove più che i gol conta il gioco e qui il discorso non può essere egualmente ottimistico. E' mancato il vero collaudo data la povertà tecnica degli avversari. Merita invece sottolineare le novità della formazione. L'inclusione di Mazzola e la conseguente esclusione di Rivera non hanno destato sorpresa. Lo si sapeva da tempo. Quasi inedita, invece, la promozione di Niccolai stopper al posto di Puja. La soluzione è nata nel senso pratico, e poiché la «cagliarizzazione» della Nazionale era in atto da tempo, Puja paga con il suo posto l'omaggio che si deve rendere non tanto alla squadra campione quanto alla squadra che offre agli azzurri quell'autentico campione che è Gigi Riva.

Dopo i titolari, le riserve. I termini non piacciono ai tecnici azzurri, che sostengono da alcuni giorni l'assoluta parità, ma basta dare uno sguardo ai nomi per comprendere che non si può parlare di parità: Vieri, Poletti, Quenca (un giocatore del Club America prestato agli azzurri per completare il numero); Rosato, Puja, Ferrante; Furino, Rivera, Gori, Juliano, Prati. Avversaria un'altra squadra del Club America. Hanno vinto gli italiani per 6 a 0 con quattro gol di Prati e due di Gori.

Da segnalare la bella prova di Rivera che, a tratti, ha suggerito stupende azioni a Prati ed a Gori. Buono anche Puja, sicuro nell'interdizione e nei rilanci Furino, ala come numero di maglia ma in pratica mediano. Comunque complessivamente era un gioco in tono minore, senza slancio, una manovra tessuta da gente ormai convinta d'aver preso il posto in prima squadra. Mandelli e Valcareggi potranno dire quello che vogliono, ma le loro intenzioni sono ormai chiare. Tra Mazzola e Rivera hanno scelto Mazzola, tra Puja e Niccolai hanno preferito Niccolai.

L'infortunio di Riva non preoccupa. Il forte attaccante azzurro accusa una contusione al piede destro e una leggera distorsione alla caviglia sinistra. Il medico non è preoccupato, l'interessato sorride ed afferma: «Non è niente». I «mondiali» sono alle porte e la Nazionale azzurra ha bisogno di un Riva in piena efficienza.

Giulio Accatino

Mazzola a Città del Messico. Ancora una volta l'interista ha strappato a Rivera il posto di centrocampista in Nazionale

Le tedesche in bikini turbano i bulgari

dal nostro inviato

CITTA' DEL MESSICO, giov. sera.

Cresce la febbre per Messico-Russia, la partita che aprirà domenica i «Mondiali». Secondo la moda, si è trovato un computer «compiacente» che ha pronosticato vincenti i padroni di casa. Non basta, anche i bruji sono della stessa opinione (ciascuno cerca il suo bocconcino di popolarità...) e Didì, il brasiliano che allena il Perù, per non essere da meno ha scommesso addirittura mille dollari sul successo della squadra di Cardenas. Nelle sue previsioni, Didì si è spinto ad affermare che il Messico si imporrà con lo scarto di una rete, nonostante il grave handicap dell'assenza di Onofre, il quale ieri in allenamento si è fratturato una gamba.

★ ★

Curioso bisticcio tra bulgari e tedeschi. I bulgari si sono scoperti nel loro albergo una comitiva di turisti tedeschi, composta per metà di giovanotti e per metà di belle figliole. Passi per i ragazzi, soltanto un tantino rumorosi. Ma la «truppa» di figliole, quando è comparsa in piscina con minuscoli bikini ha destato un vivissimo allarme nei dirigenti bulgari. Subito si sono informati presso i responsabili dell'albergo. Niente da fare, le prenotazioni erano persino antecedenti a quelle della Nazionale bulgara. Non c'è stato altro che far buon viso a cattivo gioco, magari aumentando la sorveglianza.

g. bocc.

Rivera non reagisce

Spetta al c.t. di decidere la formazione

nostro servizio

Città del Messico, giov. sera.

Gli azzurri si sono tutti dichiarati soddisfatti della partita giocata contro il Club America ieri sera ed hanno affermato di non aver risentito la fatica dei 90 minuti di gioco a oltre 2.000 metri di altitudine. La partita non ha causato danni gravi. Solo Riva ha ricevuto una botta al polpaccio sinistro, ma si tratta di una semplice contusione che nel giro di 24 ore scomparirà. Niente di allarmante, quindi: Gigi ha detto di non aver risentito del colpo giocando.

«Non me ne sono quasi accorto, ed anche a partita conclusa, non mi dà più fastidio — ha detto l'ala sinistra —. Credo che se ne parli perché è stata l'unica botta di tutto l'incontro e perché della mia salute forse si parla troppo».

Niccolai, al suo esordio per 90 minuti interi con la squadra, ha detto di sentirsi bene. *«Mi sono persino spinto in avanti qualche volta proprio per fare fiato — ha affermato lo stopper. — Infatti dopo i primi 20 minuti ho cominciato ad avere qualche problema con la respirazione, come quasi tutti. Poi tutto è andato bene e non vi sono state particolari difficoltà fisiche. E' chiaro, comunque, che si fatica come a giocare in Italia, non di più ma non di meno».*

«E' stato solo un esperimento — ha dichiarato Valcareggi — affronteremo il Club America ancora una volta sabato con due squadre simili a quelle di oggi. Ciò che bisogna notare è che entrambe le formazioni hanno seguito le mie istruzioni. Abbiamo bisogno di questo stile di gioco, con una forte difesa, una veloce metà campo e due punte. E' il 4-4-2 che in alcuni momenti si trasforma in 4-3-3. Prati è come Rivera, sempre pronto e Furino è come Domenghini, sempre pronto a dare una mano alla linea mediana».

Un giornalista ha allora chiesto all'allenatore italiano se Rivera debba essere considerato un duplicato di Mazzola, dato che hanno svolto lo stesso ruolo nelle due squadre. *«No comment»,* è stata la risposta di Valcareggi.

Mazzola, ancora interpellato, ha cercato di uscire dalla polemica ripetendo ciò che aveva detto Valcareggi: *«Il commissario ha chiarito che la formazione definitiva non è stata ancora decisa e che ancora tutto può succedere prima dell'inizio della Coppa del mondo».*

Rivera, come sempre, si è dimostrato molto diplomatico. Ha ribattuto quello che avevano detto Valcareggi e Mazzola rifiutandosi di formulare qualsiasi critica nei confronti del commissario tecnico: *«Sapete ciò che ci ha detto prima dell'incontro* — ha dichiarato Rivera — *e così stanno le cose. In ogni caso, spetta al commissario tecnico decidere la formazione e siamo qui per giocare quando ce lo dice».*

Dopo le partite di ieri, gli azzurri hanno oggi in programma una giornata di riposo. **(A. P.)**

Torino-Cagliari, festival del paradosso

Tutti nel pallone con Sattolo-record

Intanto i granata vanno verso la Coppa

Chi è rimasto a casa ieri sera ha perso lo spettacolo più gustoso di tutta la stagione. In novanta minuti Torino e Cagliari hanno offerto di tutto: otto gol, sette convalidati ed uno (il più originale) incredibilmente annullato dall'arbitro che non ha visto il pallone finire in rete, un rigore inventato, un palo. Hanno segnato un po' tutti e l'eccezionalità dell'avvenimento è data anche dal fatto che ha segnato persino Pulici con un'azione bellissima. Sattolo è stato il protagonista della serata. Con una serie di sconcertanti interventi ha incassato due gol, nella stessa partita, da cinquanta metri. E' un record mondiale. Uno diventa popolare anche per queste cose.

Le discussioni degli sportivi ora sono talmente inutili. Chi si ritiene soddisfatto per simile partita il cui risultato è anacronistico, fuori dal tempo, nell'epoca degli 0-0 e chi dice che un 4-3 oggi come oggi non è una cosa seria per una partita di football. Noi semplifichiamo. Diciamo che ieri sera il pubblico si è divertito, sia di parte granata che di parte rossoblù.

Il calcio è un gioco, è spettacolo, è divertimento: Torino-Cagliari ha rispettato questi presupposti.

Ed ora il commento dei protagonisti. Scopigno negli spogliatoi continuava a ridere: «Con Riva stasera forse avremmo fatto qualche gol in più; comunque a noi della Coppa Italia non importa nulla, se la vince il Torino sono soddisfatto. Che paura, però, si sono presi i granata».

«Non protesta per il gol annullatovi sullo 0-2?»

«Ma cosa vuole che protesti. Nell'intervallo l'arbitro è venuto a chiedermi scusa perché si era reso conto dell'errore commesso. Lui la palla in rete non l'aveva vista; succede, non sono abituati ai gol da cinquanta metri, per questo forse credevano non valessero. Però, accortosi dell'errore doveva almeno star zitto e non ammonire nessuno dei giocatori che protestavano. A Brugnera subito ha detto: «Ma lei il gol se l'è sognato».

«Con il Bologna rientra Greatti ma non gioca Nenè che si sposa».

«No, rientra Greatti e gioca Nenè. E' scritto nel regolamento che uno appena sposato non può giocare al calcio? Bene, e allora sabato Nenè si sposa, con il sottoscritto testimone e poi si parte per Cagliari. Siamo seri noi. Il torneo dev'essere regolare».

Incidente a Cereser. Distorsione al ginocchio. Angelo è triste ed allora si sfoga. «Dite a quelli che scrivono tante cose di me che a forza di picchiare mi sono fatto male. Ero in vantaggio di due metri sulla palla e mi hanno steso. Nel calcio se non picchi tu picchiano gli altri, questa è la verità».

Fuori i tifosi del Torino hanno intonato, in coro, la marcia nuziale per Nenè. Claudio ringraziava con la mano. Amici come prima, a dispetto di quei fischi che gli sono piovuti addosso mentre giocava.

Franco Costa

Paolo Pulici, finalmente un gol da campione (foto Moisio)

Il portiere granata «Non ricordo più nulla»

(fr. c.) Sattolo all'uscita dagli spogliatoi. I tifosi e gli amici lo attendono con particolare comprensione. Nessuno rimprovera il trentaquattrenne portiere del Torino, anche se dal modo con cui gli battono le mani sulle spalle sembra quasi lo vogliano picchiare e non incoraggiare.

«Il primo gol, raccontaci del primo gol — lo supplicano i tifosi, evidentemente impazienti di conoscere tutti i retroscena».

«Ecco, io non ricordo nulla, devo capire ancora adesso cosa è successo. Io pensavo a Riva e me ne stavo tranquillo, così come deve stare tranquillo un portiere quando la squadra avversaria è a centrocampo. Quando mi sono visto quel pallone addosso credevo l'avesse tirato qualche ragazzino».

«Raccontaci del secondo gol, non farci soffrire». Tutti attorno, fanno silenzio, i tifosi si passano la voce. «Venite, Sattolo ci parla del gol subito da Nenè». Sattolo chiede silenzio, glielo concedono. «Ecco — spiega — Nenè ha tirato, sapete quando Nenè tira in porta di sera cosa succede? Non si vede, perché è nero».

«Oh, gli grida uno in remanenza, ma se c'era Riva quanti ne beccavi?».

«Non so niente, niente — Sattolo dice — non ricordo più nulla, soltanto quei palloni che arrivavano da tutte le parti. Scusate» e se ne va con la consueta educazione.

Dott. TIMOTEO NOBILE
Assessore

Comune di Torino - Ripartizione V e X L.L. P.P. - Da questo Assessorato dipendono, tra gli altri, tutti i servizi inerenti alla pulizia della città. 500 netturbini, 20 macchine spazzatrici ed innaffiatrici, 10 autocarri, 15 automezzi speciali, autisti, operai, tecnici, sono ogni giorno al lavoro per rendere la città più accogliente, per affrontare i problemi che nascono dalla raccolta giornaliera di circa 60 tonnellate di rifiuti. Ma il Dott. Timoteo Nobile - che è preposto a questi servizi - è perfettamente consapevole che questo non è sufficiente senza la collaborazione dei cittadini.
E per tale motivo, da questo giornale egli rivolge - a nome della Civica Amministrazione - un cordiale appello a tutti:

teniamo pulita questa bella Torino

L'IMPEGNO DI OGNUNO PER RENDERE PIÙ ACCOGLIENTE LA CASA DI TUTTI

Una squadra pericolosa che gli azzurri non dovranno sottovalutare

I nervi degli uruguaiani

"Noi giochiamo come abbiamo sempre giocato!,,

dal nostro inviato

Città del Messico, giov. sera.

Andiamo in cerca dell'Uruguay, il rivale più «scomodo» per l'Italia, nel gruppo che comprende anche Svezia ed Israele. I calciatori di Montevideo abitano in uno splendido piccolo hôtel alla periferia di Puebla, insieme con la Nazionale belga. C'è molta serenità, molta pace.

Sono le due del pomeriggio, gli uruguaiani fanno la siesta, stesi al sole. C'è Edoardo Hohbert, il direttore tecnico, un pezzo d'uomo alto quasi due metri, ex nazionale, che partecipò ai «mondiali» del '54 ai tempi di Abbadie e di Schiaffino. Adesso ha 42 anni, ed un aspetto serio e riservato. Ci sono due allenatori in seconda, un responsabile atletico, due medici, uno dei quali ha studiato a Firenze con il prof. Scaglietti.

Molta gentilezza, il discorso parte da lontano, comincia con il ricordare i miracoli compiuti da questa piccolissima Nazione, che ha vinto, per quanto riguarda il football, due volte il titolo mondiale, che s'è laureata due volte campione olimpionica, che otto volte s'è imposta nella Coppa del campionato sudamericano. Subito, un particolare curioso: loro e noi ci siamo trovati di fronte una volta sola ad Amsterdam, nel lontano 1928, in occasione del torneo olimpico. Per la cronaca, in quella partita, successo uruguaiano: 3 reti a 2. Piano piano il discorso scivola verso il presente. I responsabili quasi confessano d'avere attraversato un brutto periodo, nei mesi scorsi hanno dovuto rimediare ad uno sciopero dei calciatori, ad una delicata questione di doping, ad una crisi della federazione.

Le cose però si sono appianate in tempo, i nazionali, rassicurati finanziariamente dalla promessa di premi sostanziosi, si allenano ormai da oltre due mesi e nessuno cela le speranze di riuscire a centrare il massimo bersaglio. Hanno qualche timore, se mai, per il primo turno.

Comunque, niente paura, anzi. «Ma — chiediamo — questo Uruguay non è un sorpassato, non gioca un po' all'antica, trotterellando senza velocità, cercando semplicemente di gelare l'incontro con eleganti palleggi, per approfittare dell'errore del contropiede?». *Uno degli allenatori ci ribatte secco:* «Noi giochiamo come sappiamo giocare, come abbiamo sempre giocato, con un pizzico di dinamismo in più, ecco tutto».

«E — insistiamo *— non* avete forse troppa grinta, non vi lasciate spesso prendere dai nervi, tanto da scambiare pugni e calci addirittura in allenamento?» *(l'episodio è fresco, in una gara di prova Montero Castillo e Fontes, dopo un rude contrasto, sono venuti alle mani. E' stata necessaria una salata multa per calmare i bollenti spiriti dei due atleti). Ci rispondono ridendo:* «Un episodio di scarsissima importanza. Il fatto è che i nostri giocatori si impegnano sempre al massimo delle loro possibilità. Montero, poi, ha un carattere strano, è un complessato, il quale crede che ogni cosa gli vada per traverso. Niente di grave, però, per carità, nessun allarme».

Ci presentano i giocatori. In prima fila, tre elementi: Mazurkiewicz, Matosas e Rocha. Mazurkiewicz è il portiere, di discendenza polacca da parte del padre, e di madre spagnola: una sicurezza, si rivelò ai «mondiali» di Londra. Ora è infortunato, ma va rimettendosi.

Matosas è il regista della difesa. I suoi compatrioti dicono di lui che, se una squadra di football fosse formata da undici Matosas, sarebbe una bella barba, tanto l'atleta è ancorato a schemi rigidi e abituali. Un solo Matosas invece è utilissimo, e serve a garantire l'ordine all'intera retroguardia. Infine, Rocha. Potenza, estro, fantasia. Centrocampista intelligente che, spesso, azzecca e segna grappoli di gol. Facciano bene attenzione Albertosi e gli altri.

Tre uomini a centrocampo: Rocha, Montero Castillo e Maneiro, poi Cubilla, un mediocre solido dalla sventola pericolosissima, Esparrago e Morales. Nessuna sorpresa; salvo colpi di scena, per la tattica. Difesa chiusa ed accorta. Alto fraseggio a centrocampo, offensive in contropiede affidate in particolare a Rocha e Cubilla.

Previsioni? Puntano al titolo, e lo dicono in modo chiaro. Però senza prosopopea.

Gigi Boccacini

notizie dello sport

Nel Giro ormai "vinto" da Merckx si guarda al secondo posto

ZILIOLI SENZA AMICI

Il terreno per un colpo a sorpresa

dal nostro inviato

Terracina, giovedì sera.
E' ricominciano le salite. Dopo [illegible] giornata di relax sulle spiagge assolate di Terracina, il Giro è ripartito stamane per Rivisondoli: 172 chilometri abbastanza impegnativi, con un colle di prima categoria (la Forca d'Acero) ed uno di seconda (la rampa che porta a Roccaraso). Può darsi che la Majelletta, in programma domani, induca tutti alla prudenza; ma non è escluso che la battaglia divampi già oggi poiché sono in molti ormai a non aver nulla da perdere. E chi non ha nulla da perdere, è nelle condizioni di spirito ideali per attaccare alla garibaldina.

La Forca d'Acero, la cui sommità (m 1535) è posta a meno di 65 km dal traguardo, è una salita da non prendere sotto gamba: presenta lunghi tratti di strada sterrata e la pendenza in certi punti supera il 9%. E' il terreno ideale, insomma, per chi volesse tentare il colpo a sorpresa. Poi, la rampa di Roccaraso: è breve, ma è posta a soli 5 km dal traguardo di Rivisondoli, potrebbe provocare una dura selezione, se si considera che in alcuni tratti la pendenza sfiora il 14%. Un aperitivo sostanzioso, insomma, in vista della Majelletta di domani.

Se qualcuno attaccherà già oggi, però, quasi certamente non si tratterà di un'impresa isolata. Stamane, prima del via, s'è avuta conferma di quanto già si mormorava ieri a Terracina: tutti hanno l'impressione — più o meno — che stiano per sbocciare alleanze segrete per evitare che il giro diventi un monologo della «Faemino» di Eddy Merckx. Ciascuna squadra vuole la sua parte di gloria, per interessi personali dei «capitani» ma anche soprattutto per interessi pubblicitari. Stando a fonte attendibile, la «Scic» di Adorni e Michelotto e la «Molteni» di Dancelli, Vianelli e Van Den Bossche sarebbero effettivamente raggiunto una specie d'accordo per non danneggiarsi a vicenda, nella speranza — se non proprio di battere Merckx — almeno di evitare che il secondo posto vada ad un altro corridore del «Faemino», cioè Italo Zilioli.

Merckx, per ora, almeno a parole, non si preoccupa troppo di certe voci, anche perché sa benissimo che Gimondi, considerato da tutti il suo rivale più pericoloso, è ancora fuori del gioco. Vigna, il direttore sportivo di Eddy, in proposito dice: «E' probabile che un accordo del genere ci sia davvero, soltanto facendo causa comune gli italiani potrebbero cercare di infastidire Merckx. In pratica, però, ognuno baderà soprattutto a se stesso, come è sempre successo. In teoria è tutto facile, ma quando si corre per squadre rivali accordi del genere sono destinati a naufragare presto. Anche per questo siamo tranquilli».

Una tranquillità relativa, però, se è vero che lo stesso Merckx — come qualcuno afferma con [illegible] — ha già preso le necessarie contromisure alleandosi a sua volta con Ritter. Per il danese il secondo posto finale sarebbe già un grosso exploit. Ed il belga, se Zilioli non riuscisse a mettersi in evidenza, lo aiuterebbe a conservarlo, in cambio di un eventuale aiuto. Le precauzioni non sono mai troppe, d'accordo: ma la prudenza di Eddy forse è eccessiva; Merckx ha i mezzi per cavarsela da solo in ogni circostanza. E lo ha già dimostrato più volte.

Maurizio Caravella

Ripartiti così

1. MERCKX	ore	55,5'56"
2. Ritter	a	2'41"
3. Gimondi	a	2'42"
4. Vandenbossche	a	3'39"
5. Bitossi	a	4'06"
6. Adorni	a	5'19"
7. Zilioli	a	5'34"
8. Dancelli	a	6'22"
9. Pettersson G.	a	6'32"
10. Vianelli	a	7'07"

In tv (ore 15,30)

Nel corso del Telegiornale delle 13,30, la televisione effettuerà un primo collegamento con il Giro d'Italia per trasmettere le fasi iniziali della tappa Terracina - Rivisondoli. Successivamente, dalle 15,30 in avanti, sempre sul primo canale, saranno trasmesse le fasi finali della corsa e l'arrivo con commenti ed interviste.

I «campioni» si riposano. A sin., Gimondi in riva al mare; al centro, Ritter con la moglie; a destra, Merckx ad un corso accelerato per pilota d'aereo

Rassegnazione degli italiani: niente da fare contro il "jet"

Adorni (per tutti) s'arrende

dal nostro inviato

Terracina, giovedì sera.
«Noi siamo dei turbostica ed abbiamo che fare con un jet. Non è il caso quindi di stupirsi se da oggi dovremo lottare soltanto per il secondo posto, lasciando il grande Merckx nel suo splendido isolamento». Il giudizio è di Vittorio Adorni ed esprime chiaramente in quale atmosfera il Giro d'Italia riprenda il suo cammino dopo avere attraversato il Nord al Sud — da Treviso a Terracina — con un rapido trasferimento.

La lotta per il posto d'onore alle spalle della maglia rosa — invincibile non tanto per il distacco che ha finora inflitto ai rivali, ma per la facilità con cui ha raggiunto questo obiettivo — è il motivo dominante delle prossime giornate del Giro. Il danese Ritter, attualmente nella scia del leader con 2'41" di ritardo, e soprattutto Gimondi, che segue il recordman dell'ora ad appena 11", sembrano sulla carta i più qualificati pretendenti al ruolo di vice-Merckx.

Il fuoriclasse belga ed i suoi dirigenti del gruppo sportivo Faemino ritengono però che il piano di battaglia che prevedeva l'accoppiata finale Merckx-Zilioli ai primi due posti della graduatoria, non sia da abbandonare, anche se il torinese è attualmente relegato al sesto posto in classifica, a 5'34" dal leader.

Il loro ragionamento è abbastanza logico: quello che ha perso Italo nei confronti di Merckx a cronometro non conta molto. L'importante è che Zilioli sia riuscito a contenere in limiti onorevoli il ritardo nei confronti di Gimondi, che è da oggi in poi il suo vero ed unico avversario. Nella lotta contro il tempo il torinese ha ceduto a Felice poco più di due minuti. Un margine onesto, al termine d'una prestazione nella quale Zilioli è stato seguito pedalata dopo pedalata dalla macchina avente a bordo lo stesso direttore sportivo Marino Vigna ed il patron della Faema signor Valente. Un particolare che dice con quanta cura e con quanta pazienza si sia cercato di mettere un atleta di classe indiscutibile, ma dal temperamento piuttosto fragile, alle condizioni migliori per non mancare alla prova nel momento decisivo.

Zilioli ha rispetto a Gimondi un ritardo di 2'42". Con le salite e soprattutto con le discese che restano ancora da superare, questo handicap non è, secondo Marino Vigna, invalicabile. Ma la battaglia non sarà facile come sembra a parole. Uno Zilioli secondo, dietro a Merckx, a Bolzano, dà fastidio a troppa gente. E' più facile che sia Gimondi, per gl'interessi comuni di legittime [illegible] da questa che sarebbe una grande umiliazione [illegible] disposti al di fuori della sua squadra, che non il torinese.

Tutti contro Zilioli, quindi, nelle prossime giornate del Giro, senza dimenticare che Italo ha un alleato solo, che però si chiama soltanto Eddy Merckx.

Gianni Pignata

Mikkola-Palm vincitori a Città del Messico

Dal maxi-rallye a Indianapolis

Sabato si corre la favolosa corsa sulla «pista di fuoco»

A sin., Gurney, uno dei protagonisti ad Indianapolis. A destra, Mikkola e Palm festeggiano il trionfo a Città del Messico

A Città del Messico si è concluso il più lungo rallye del mondo organizzato per collegare idealmente le due città sedi dei campionati mondiali di calcio, Londra che li organizzò nel '66 e la capitale messicana che si appresta ad ospitarli. La prova che poteva sembrare all'inizio soltanto un raid a sfondo propagandistico si è trasformata presto in una massacrante corsa contro il tempo sulle peggiori strade di tre continenti. La Ford con il suo modello Escort ha ottenuto un clamoroso successo conquistando la vittoria assoluta con Hannu Mikkola e Gunnar Palm, e poi il terzo (Aaltonen-Liddon), il quinto (Makinen-Staepelaere) e il sesto posto (Greaves-Fall). Negli intervalli lasciati liberi dai piloti della Ford due Triumph, con Cochet-Syer e Hopkirk-Nash. Da notare l'ottimo comportamento del cantautore Jimmy Greaves unico assoluto fra i venti equipaggi superstiti dei cento partiti.

L'attenzione degli appassionati d'auto torna [illegible] alle corse classiche. Sabato a Indianapolis sulla terribile «pista di fuoco» si disputa la «500 miglia» riservata al [illegible] di appuntamento centrale [illegible] diverse case per questa prova. E' difficile indicare fra tanti fuoriclasse in gara un favorito, ma certamente i più [illegible] per successo in questa corsa unica al mondo sono l'italo-americano Mario Andretti e lo statunitense Al Unser vincitore delle giornate di prove. Da segnalare dopo un paio d'anni di inattività il ritorno in gara di Dan Gurney, il pilota americano che ebbe una parte di rilievo per diversi [illegible] anche nel Gran Premi di «formula 1».

Domenica infine al Nürburgring si corre la «1000 km» imperniata sulla solita sfida Porsche-Ferrari. Finora la casa italiana ha praticamente sempre ceduto il ruolo di dominatrice alle [illegible] in un confronto diretto con [illegible]. Sul circuito tedesco la casa italiana allineerà tre vetture «512 S» che verranno pilotate (gli accoppiamenti sono ancora da decidere) da Amon, Giunti, Ickx, Merzario, Surtees e Vaccarella. Per la «24 ore» di Le Mans in programma per il 13 e il 14 giugno uno dei piloti attuali, probabilmente Surtees, verrà sostituito dallo svedese Ronnie Peterson che ha provato ieri sulla pista di Modena con buoni risultati.

Grace di Monaco non gira a Monza

Uno spiacevole incidente ha avuto per protagonista ieri la principessa Grace di Monaco in visita a Monza per una mostra di floricoltura.

La principessa voleva approfittare dell'occasione per «provare» la famosa pista automobilistica, ma il direttore dell'impianto non ha potuto accontentarla. I dirigenti della Ferrari che stava compiendo una seduta di prove hanno rifiutato di interromperla anche brevemente.

Grace, molto contrariata, ha rinunciato al suo proposito.

Nel pomeriggio sul campo del Crema

Juventus ultima esibizione

La Juventus gioca quest'oggi l'ultima partita della stagione in esibizione sul campo del Crema, una buona squadra di semi-professionisti classificata al secondo posto del girone B di serie D. [illegible] il ruolo di allenatore Ercole Rabitti? Fiochi designato per la prossima stagione assisterà alla gara dalla tribuna.

La squadra bianconera giocherà priva oltre che del nazionale Furino, anche degli infortunati Vieri e Salvadore, di Marchetti, [illegible] e di Anastasi che [illegible] del [illegible], ha chiesto e ottenuto un permesso anticipato. La formazione sarà pertanto la seguente: Tancredi (Piloni); Roveta, Leoncini; Castano, Morini, Cuccureddu; Leonardi, Faccinelli, Vigano, Del Sol, Favalli. Sono disponibili anche il mediano Cattelli e l'attaccante Ferraglia.

Gli allievi nel «Trofeo Brigo»

Nello spazio di sole ventiquattr'ore si disputa oggi al Parco Ruffini un intero torneo calcistico. Si tratta del «Trofeo Bruno Brigo» intitolato alla memoria di un popolare dirigente sportivo torinese, riservato agli allievi. Saranno protagoniste Juventus, Torino, Sampdoria e Lugano. Le partite già iniziate in mattinata si concluderanno con le finali nel pomeriggio (ultima gara ore 17).

I due tornei del S. Giorgio

Al campo Agnelli di via Sarpi prendono il via i due tornei dell'U. S. San Giorgio. Per il «Trofeo Michele Bovio» riservato ai giovanissimi sono di fronte Sociale-Agnelli e San Giorgio-Bacigalupo. Per la «Coppa Stefanatto» scendono in campo Vanchiglia-Agnelli e San Giorgio-Bellino con le rispettive squadre juniores. Le prossime partite si giocheranno il 2, il 4 e il 5 giugno.

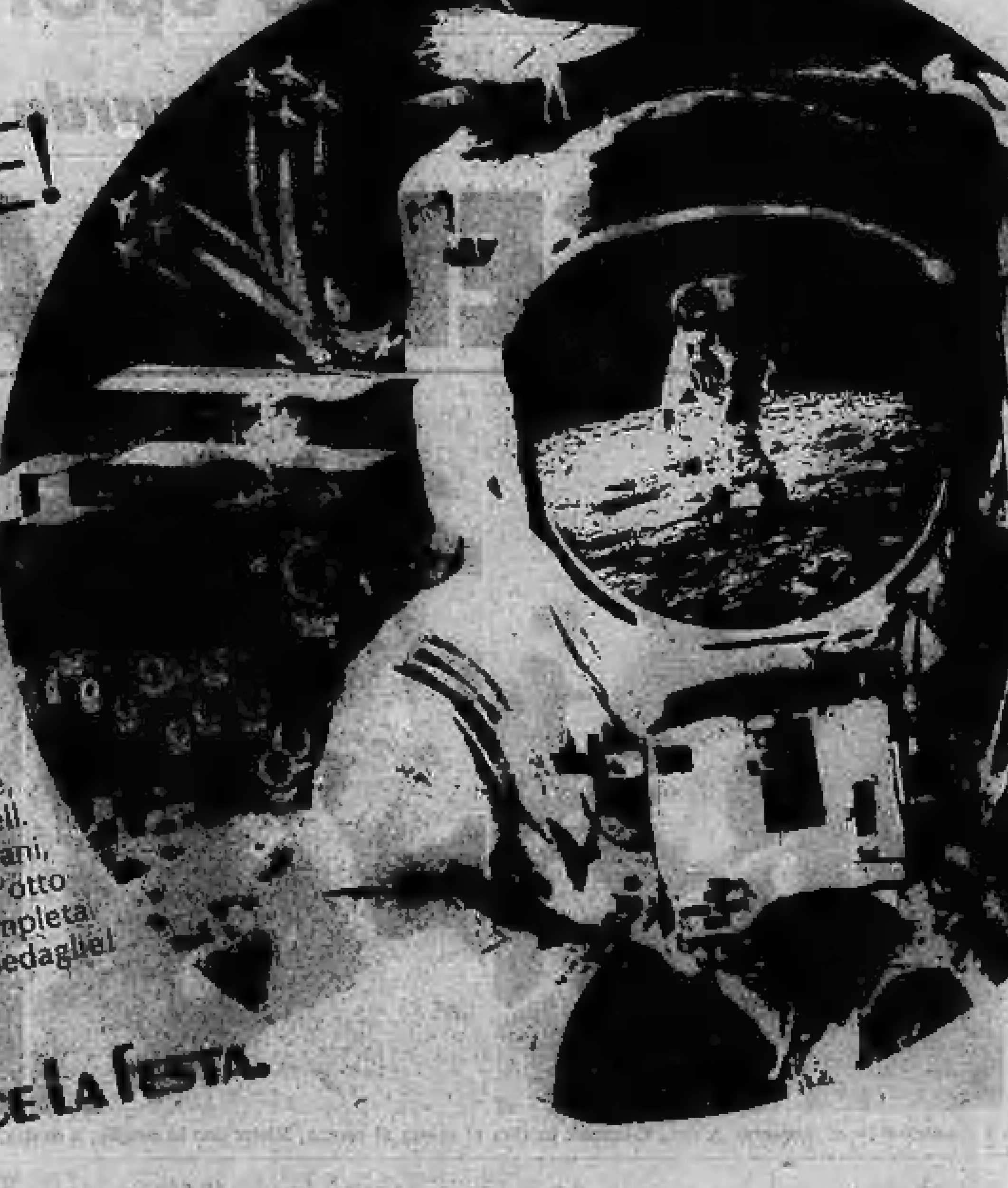
L'ALFA ROMEO VINCE

Ogni vittoria Alfa Romeo è la conferma del primato tecnico della 1750 Berlina, GT e Spider, delle Giulia, delle Junior: le versioni per famiglia che hanno tenuta di strada, robustezza e potenza di frenata identiche a quelle delle macchine che vincono le corse.

CAMPIONATO EUROPEO TURISMO	
3ª Prova GRAN PREMIO DI BUDAPEST (Ungheria) 10 maggio	1ª ASSOLUTA 1750 GT Am (Hezemans)
4ª Prova GRAN PREMIO DI BRNO (Cecoslovacchia) 24 maggio	1ª ASSOLUTA 1750 GT Am (Hezemans)
CIRCUITO DI ZANDVOORT (Olanda) 28-30 marzo	1ª ASSOLUTA 1750 GT Am (Hezemans)
CURITIBA (Brasile) 29 marzo	1ª ASSOLUTA GTA 1600 (Zambello)
300 KM DEL NÜRBURGRING (Germania) 18-19 aprile	1ª ASSOLUTA GTA 1300 JUNIOR (Stenzel)
CIRCUITO DI LAGUNA SECA (U.S.A.) 19 aprile	1ª ASSOLUTA GTA 1600 (Midgley)
CORSA DI WEER (Austria) 19 aprile	1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 (Reisch)
TROFEO DI S. PAOLO (Brasile) 2 maggio	1ª ASSOLUTA GTA 1600 (Catapani-Gancia)
CORSA DI ALPL (Austria) 3 maggio	1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 (Reisch)

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

UN REGALO DA IMPAZZIRE!



Alla Shell 20 medaglie gratis sui grandi Volopionieri.

Mai visto niente di simile. Leonardo da Vinci, Lindbergh, Gagarin, Armstrong, le prime macchine volanti, i palloni, i jets, l'allunaggio e tutte le altre fasi più eroiche della storia del volo in 20 medaglie che potrete ritirare, una alla volta, in tutte le stazioni Shell. Vi aspettiamo! Una visita oggi, una visita domani, e in quattro e quattr'otto vi fate la "Shell Volistoria" completa. E' gratis anche il prezioso portamedaglie!

Volate alla Shell! SHELL Poche settimane e finisce la festa.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Carva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 13
GENOVA	[illegible]
IMPERIA	[illegible]
BOLOGNA	[illegible]
PADOVA	[illegible]
BOLZANO	[illegible]
TRENTO	[illegible]
NAPOLI	Via Roma 148

[illegible]

A.A. ALPI [illegible]

A. AVVIATISSIMO [illegible]

ALBERGO [illegible]

AVVIATISSIMA [illegible]

BAR [illegible]

CEDESI [illegible]

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, [illegible]

[illegible]

3 Capitali - Società Rilievi - Cessioni

[illegible]

4 Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]

Una lira può anche essere un mezzo per averne due. Basta volerlo.

E basta saper scegliere la strada giusta.

Un Piano di investimento Fundus in azioni Capital Italia, ad esempio.

Un Piano che vi permette di investire subito il vostro capitale in azioni di un Fondo Comune.

Oppure di costruirvelo, un capitale, nell'arco di dieci o di quindici anni: versando mese per mese la cifra che voi stessi avrete stabilito.

Garantendolo a chi vi è caro: una polizza SAI sulla vita assicura il completamento del Piano qualunque cosa accada.

Un investimento che è amministrato e seguito da professionisti, che diventa subito azioni di società diverse in paesi diversi, che può incrementarsi di pari passo con l'incremento industriale, che lavora per voi.

Un investimento che non vi dà nessun problema; la Fundus si prende l'incarico di fare tutto a vostro nome: acquistare le azioni del Fondo, custodirle, pagare i premi di assicurazione. Offrendovi inoltre tutta una serie di benefici, ognuno con un suo preciso significato economico.

Senza promettervi, onestamente, che la vostra lira si raddoppierà; ma garantendovi che avrà tutte le migliori possibilità di farlo, poiché sarà amministrata con serietà e con chiarezza.

Rivolgetevi al

Credito Italiano

ai principali Istituti Bancari e agli agenti Fundus

Fundus

ritagliate, compilate e spedite in busta questo tagliando a: Fundus - via Carlo Marenco 25 10126 Torino.

Vogliate inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, tutte le informazioni sui Piani di investimento Fundus e sul Fondo Capital Italia.

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ

Fundus

Piani di investimento

in azioni del Fondo Capital Italia anche abbinati a polizze vita SAI

(Continua a pag. 12)

Lo spettacoloso balzo del Dow Jones

Wall Street sbalordita per il rialzo (durerà?)

Primato: gli industriali hanno guadagnato 32,04 punti in una sola seduta - Altro record: i titoli che salgono sono 1315 (189 quelli in ribasso) - Si spera in una duratura risalita, ma non sono chiare ancora le cause del fenomeno positivo di ieri

nostro servizio

New York, giovedì sera.

Dopo la spettacolare ripresa di Wall Street, che ha fatto seguito con una seduta densa di primati positivi a una prolungata caduta delle quotazioni, il presidente Nixon spera che il suo scambio di vedute di ieri sera con un gruppo di alte personalità dell'economia e della finanza serva a trasformare il sensazionale episodio in una duratura risalita.

Negli ambienti competenti si dice che il pranzo di lavoro alla Casa Bianca, che ha visto riuniti attorno a Nixon quarantacinque industriali, banchieri, agenti di cambio e dirigenti di fondi d'investimento, è tra i principali fattori del ricupero registrato a Wall Street nell'imminenza dell'incontro.

I collaboratori di Nixon non hanno voluto dire che cosa sia stato detto con precisione nel corso del pranzo, che aveva carattere non formale ed era inteso a consentire a Nixon di raccogliere le vedute dei convitati sulla situazione economica e di esporre loro a sua volta i propri obiettivi economici e finanziari. Si sa che durante il lungo declino del listino di Wall Street Nixon ha dichiarato, a dimostrazione della propria fiducia, che se avesse duecentomila dollari da investire li investirebbe in titoli azionari.

L'altro giorno il mercato di New York aveva toccato il livello più basso da sette anni e mezzo a questa parte. Ieri è stata dunque una giornata memorabile. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha guadagnato 32,04 punti, e ha stabilito il primato della sua storia per una singola seduta. Anche il numero dei titoli in guadagno ha segnato il nuovo record: sono stati 1315, mentre solo 189 hanno perduto terreno. Su tutto il listino si notano balzi in su di cinque, sei e sette dollari. L'ondata di acquisti ha coperto ogni comparto importante del mercato.

Il salto del Dow Jones ha sbalordito Wall Street. Da diciotto mesi l'indice dei titoli industriali segnava degli continui cali, dopo aver superato nel novembre del 1968, il mese della elezione di Nixon, il picco di 990. Il precedente primato di ascesa in una singola seduta era stato stabilito con 32,03 punti il 26 novembre 1963, il martedì successivo all'assassinio di John Kennedy. Nel giorno dell'uccisione del Presidente la drammatica seduta, ridotta di un'ora e mezzo a causa della tragedia di Dallas, aveva visto l'indice scendere di 21,16 punti, il record negativo.

Gli esperti stanno ancora cercando di individuare la causa dell'improvvisa ripresa. L'impressione diffusa è che ce ne sia più d'una, fra le altre appunto quella dell'incontro alla Casa Bianca e l'attesa di un allentamento delle restrizioni creditizie da parte del governo. Ci si chiede anche se la ripresa continuerà. Se gli investitori cercassero di ridurre le perdite subite in questo lungo periodo vendendo a termine, il mercato potrebbe afflosciarsi ancora.

A seguito della ripresa di Wall Street il mercato di Tokio ha segnato anch'esso un netto rialzo, si sono susseguite le istruzioni di acquisto a qualsiasi prezzo. Un'ora dopo l'apertura dell'odierna seduta la media del mercato aveva nettamente ricuperato: ripresa tecnica, diceva qualcuno.

Quanto ai mercati europei avevano denotato ieri una tendenza alla ripresa ancor prima dell'apertura della seduta a Wall Street.

(United Press)

Il vestito dipinto

Vestita soltanto di colori, dipinti sulla nuda pelle, questa bella ragazza presenta a Monaco un nuovo tipo di bottiglia di birra. L'iniziativa reclamistica ha successo: il locale dove avviene l'esibizione è sempre affollatissimo

Sulla «Gazzetta Ufficiale» lo statuto dei lavoratori

Roma, giovedì sera.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica, fra l'altro, la legge 20 maggio 1970 n. 300 «*Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento*».

I "gauchistes,, all'attacco nel Quartiere Latino

Una scena dei violenti disordini nel Quartiere Latino a Parigi. Agenti di polizia lanciano bombe lacrimogene contro studenti che, dopo avere incendiato auto, si sono asserragliati dietro i cancelli della facoltà di Scienze

Notte di fuoco a Parigi scontri tra polizia e studenti

I gravi incidenti causati dal processo ai due ex direttori di un giornale rivoluzionario - Sartre, attuale responsabile della rivista, ha testimoniato a favore degli imputati - Oggi la sentenza

dal corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Siamo tornati alle giornate «calde» di due anni fa? La minaccia era stata agitata qualche giorno fa dai maoisti della «gauche prolétarienne», sostenuta dai trotzkisti, per il processo di Jean-Pierre Le Dantec e di Michel Le Bris, gli ex direttori del settimanale rivoluzionario La cause du peuple, arrestati per incitamento al reato contro la sicurezza dello Stato, apologia del furto, incendio e omicidio.

Nella notte sono scoppiati nel Quartiere Latino duri scontri fra centinaia di agenti di polizia e un migliaio almeno di giovani, che hanno sparso soprattutto disordine. Verso mezzanotte, improvvisamente, gruppi di studenti e di altri «gauchistes» sono spuntati dappertutto, hanno cominciato a bombardare di sassi le forze di polizia, poi sparivano abilmente appena gli agenti reagivano.

Ogni tanto i gruppi rovesciavano un'automobile, spaccavano una vetrina e quando la polizia arrivava si dileguavano. Con alcune latte di benzina hanno tentato di appiccare il fuoco al celebre «Café de Flore» di St-Germain-des-Prés e i pompieri sono dovuti intervenire per portare in salvo coloro che erano al primo piano.

Fino all'alba i gruppi mobilissimi dei giovani hanno incalzato le forze di polizia che rispondevano con bombe lacrimogene.

La notte non è certo paragonabile a quelle del maggio 1968, ma è stata egualmente «calda» e stamane, nel Quartiere Latino, si scorgono i resti delle barricate, gravi danni e l'odore acido delle bombe lacrimogene impregna ancora l'atmosfera. Numerose forze di polizia sono rimaste a presidiare il quartiere.

La sentenza per il processo agli ex-direttori de La cause du peuple si avrà oggi. L'udienza di ieri è durata assai. Fra i testimoni a favore degli imputati figurava il filosofo Jean-Paul Sartre, che dopo l'arresto dei due giovani ha preso la direzione del giornale. Sartre ha detto: «Sono qui per illustrare lo scandalo consistente nel fatto che due dei direttori di La cause du peuple sono in prigione, o processati, mentre il terzo, il sottoscritto, è in libertà. Non chiedo di essere in detenzione preventiva ma di essere processato a piede libero». Lo scrittore, che secondo alcuni tenta di provocare il suo arresto per avere l'aureola del martirio, riferendosi ai due imputati ha aggiunto: «Sono stati arrestati per motivi politici quali militanti della "gauche prolétarienne" e penso che il tribunale può far cessare tale scandalo».

Il problema veniva posto in tal modo sul terreno politico ma il presidente del Tribunale aveva letto numerosi brani di articoli comparsi su La cause du peuple in cui si diceva che il potere verrà conquistato con le armi e si minacciavano i borghesi di un totale sterminio.

Il P. M. ha pronunciato una requisitoria severa per chiedere «pene di prigione effettive e pesanti» oltre alla confisca di tutte le copie del giornale e la sua sospensione per tre mesi. «E' venuta l'ora — ha detto il pubblico ministero — di far indietreggiare la violenza, di sapere se vogliamo andare in rovina o sopravvivere». La condanna prevista dalla legge va fino a cinque anni di prigione ed a 15 milioni di lire di ammenda.

Abile precauzione, forse suggerita dall'alto, s'è rivelato il rinvio della sentenza ad oggi. Per tutta la giornata di ieri, infatti, Parigi era rimasta sotto il controllo della polizia in armi, il Quartiere Latino appariva in stato d'assedio, s'erano prodotti qua e là scontri nei quali la polizia era intervenuta con bombe lacrimogene ed all'inizio della notte alcune centinaia di studenti s'erano trincerati nella Scuola di belle arti e nella Facoltà delle scienze da dove sono partiti poi all'attacco nella notte.

Oggi entra in vigore il decreto, deciso ieri in Consiglio dei ministri, di scioglimento del movimento «gauche Prolétarienne», a cui appartengono i due imputati. La polizia potrà ora arrestare i dirigenti del movimento, com'è intenzione del governo.

Loris Mannucci

Spara all'ex amante con la pistola ad aria

Mortara, giovedì sera.

(g. r.) Un operaio abitante alla Certosa di Pavia, di fronte al rifiuto dell'amante di riprendere la relazione, le ha puntato una pistola ad aria compressa alla tempia sinistra ed ha sparato due volte.

Pentitosi del gesto compiuto, l'uomo provvedeva a trasportare l'amica all'ospedale di Mede Lomellina, dove è stata ricoverata con prognosi di quindici giorni. I sanitari informavano immediatamente i carabinieri di San Giorgio Lomellina e il feritore veniva denunciato alla magistratura per lesioni e porto abusivo d'arma.

I protagonisti della vicenda sono Danilo Cappellin, di 35 anni, e Bianca Boveri, di 41, da Lomello, sposata e madre di due ragazze.

Sorpresa a Ceylon

Ritorna al potere madame Bandaranaike

Ha vinto le elezioni alla testa di una coalizione di sinistra (con comunisti e trotzkisti alleati) - Governò già dal 1960 al 1965, succedendo a suo marito ucciso

nostro servizio

Ceylon, giovedì sera.

Dopo cinque anni la signora Bandaranaike, primo ministro di Ceylon dal 1960 al 1965, ritorna al potere, alla testa di una coalizione di sinistra. Il suo partito, il «Partito della libertà», ha ottenuto 68 seggi al Parlamento (in precedenza ne aveva 41), e i partiti coalizzati con esso (comunisti e trotzkisti) ne hanno avuti altri undici. Il nuovo governo si baserà dunque su una maggioranza di 77 seggi.

Il premier uscente, Dudley Senanayake, ha subito una dura sconfitta. Il «Partito nazionale unito», conservatore, che governava Ceylon dal 1965, ha ottenuto soltanto dieci dei 72 seggi di cui disponeva. Il «Partito federale Tamul», suo alleato, ne ha avuti otto.

Il risultato delle elezioni è sorprendente, poiché sembrava che la maggioranza la quale ha governato l'isola negli ultimi anni godesse di un largo consenso. Dopo un periodo di incertezze e di conflitti sociali sanguinosi il Paese aveva conosciuto un periodo di tranquillità e di relativa prosperità.

Probabilmente ha influito sull'esito delle elezioni la popolarità della signora Bandaranaike, attorno alla quale ha potuto realizzarsi la coalizione di sinistra ora vincitrice. L'ex premier era salita al potere la prima volta in circostanze tragiche: in seguito all'uccisione di suo marito, nel 1959, vittima dei suoi avversari politici.

Il programma della signora Bandaranaike prevede la nazionalizzazione delle banche e del commercio d'importazione delle materie prime. Con tutta probabilità i comunisti filosovietici parteciperanno per la prima volta al governo, accanto ai trotzkisti che già detenevano tre dicasteri nel precedente governo Bandaranaike.

(Notiziario United Press, Ansa)

Cinque transfughi dall'Est hanno chiesto asilo politico

Milano, giovedì sera.

(e. b.) Cinque persone fuggite dai Paesi di oltrecortina hanno chiesto asilo politico alla questura di Milano. Per prima è stata una insegnante di lettere russa, Emilia Fartichava, di 33 anni, giunta in Italia alla fine di aprile in visita culturale. Avrebbe dovuto qualche giorno fa prendere a Roma un aereo per Mosca. E' venuta invece a Milano e qui ha deciso di chiedere asilo politico: «Preferisco l'occidente piuttosto che tornare a Mosca» ha dichiarato la professoressa al funzionario.

E' stata poi la volta di Lasr Sprene, operaio ungherese di 28 anni, il quale dopo aver varcato clandestinamente la frontiera jugoslava ha raggiunto Milano da Trieste. Gli altri tre profughi sono Giovanni Mondj, di 24 anni, l'indossatrice polacca Silvia Wedek, di 27 anni, e la ballerina cecoslovacca Maria Tetora, di 24 anni.

La denominazione controllata per Barbera e Nebbiolo d'Alba

Alba, giovedì sera.

(g. d. m.) Il sottosegretario on. Sarti ha comunicato ieri al sindaco di Alba avv. Ettore Paganelli, presidente del Comitato di valorizzazione dei vini d'Alba che il ministro dell'Agricoltura Natali ha firmato i decreti per i disciplinari dei vini Barbera d'Alba e Nebbiolo d'Alba, due provvedimenti attesi da molto tempo dai viticoltori.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalle Istituto Accertamento Diffusione

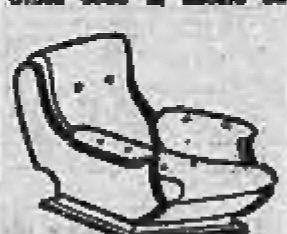
occhiale corretto...
...vista perfetta

ottica
f.de carlo
VIA P. MICCA 1 (TO)
centro di optometria
lenti a contatto - TRISPHER

nuove creazioni sole
CHRISTIAN DIOR
SILHOUETTE

La prima Società Francese in EDIZIONI nella sua specialità ricerca
distributore in ITALIA
per FOTOGRAFIE
DECORATIVE GIGANTI
Prodotto molto competitivo, prezzo di vendita incredibile, giro d'affari molto veloce. Scrivere: Nº 278 CERI - 153 Champs Elysées - PARIS - 8e.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85



SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Nuovo divano matrimoniale con materasso L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree

DENTI FORTI IN
GENGIVE SANE

Aronal

il dentifricio
per tutti
ottimo per chi ha
gengive delicate
anche liquido
in flaconcino tascabile

Singolare sentenza ad un processo d'Assise in Francia

Sparò e ferì il suo direttore: condannato solo con la condizionale

L'imputato, un tecnico dei telefoni cui era stata richiesta una spiegazione scritta per una presunta mancanza, è stato salvato dai colleghi che hanno descritto il superiore come un insopportabile tiranno

nostro servizio

Compiègne, giovedì sera.

Talvolta in Corte d'Assise si ha l'impressione di assistere a due contemporanee requisitorie: contro l'imputato e contro la vittima. Ma il dibattimento avvenuto ieri presso l'Assise di Beauvais ha addirittura capovolto la situazione: la vittima è parsa come il vero accusato e viceversa. S'è celebrato il processo a carico di Charles Bondoux di 38 anni, un tecnico dei servizi telefonici di Stato, colpevole di avere sparato quattro colpi di carabina contro il suo superiore, monsieur André Ruhl, di 59 anni, che gli aveva richiesto una spiegazione scritta per una presunta mancanza. Uno dei colpi andò a segno e ferì monsieur Ruhl in modo abbastanza grave. Ciò non di meno, Bondoux se l'è cavata con una condanna condizionale a tre anni di reclusione, mentre la vittima è stata subissata dalle testimonianze negative, attraverso le quali è apparsa come un personaggio degno di Molière, astioso, cattivo e provocatore.

I fatti traggono origine da una bicchierata che una ditta fornitrice di materiale offrì il 28 aprile del '69 a tutto il personale delle poste e telegrafi di Compiègne. Tra gli invitati c'era anche il Bondoux, un tecnico serio, scrupoloso, sempre primo della classe durante i suoi studi professionali e terzo in graduatoria nazionale nel concorso per l'assunzione. Timido e riservato di natura, il giovanotto quel pomeriggio si lasciò andare a qualche bicchiere di troppo, tanto da divenire insolitamente loquace. Quando un collega, nel corso della bicchierata, gli disse che un utente aveva telefonato per segnalare un guasto, credette ad uno scherzo; rispose quindi che se ne infischiava e dopo un po' tornò tranquillamente a casa. Qui però fu assalito da un dubbio: «E se fosse vero?». Rientrò perciò in ufficio e qui poté accertare che effettivamente c'era stata la segnalazione d'un disservizio. Benché fuori orario, si precipitò all'indirizzo richiesto per ripararlo, ma qui constatò che nel frattempo l'interruzione si era eliminata da sola per una specie di automatismo correttivo. A questo punto della rievocazione dei fatti, il presidente della Corte è sbottato in una bella battuta, degna d'una commedia: «*Questo finalmente mi spiega perché, nonostante tutto, qualche volta i nostri telefoni funzionano*».

La storia ebbe comunque una conclusione drammatica il giorno seguente, quando monsieur Ruhl, informato di quanto era accaduto, richiese al Bondoux una spiegazione scritta, secondo una procedura che avrebbe potuto determinare ripercussioni molto sfavorevoli per la carriera del giovane tecnico. Questi tentò di giustificarsi a parole, ma invano. Il direttore era irremovibile.

«*A questo punto* — ha raccontato il Bondoux — *persi la testa. Andai a casa, presi la mia carabina da caccia, passai dall'armaiolo per comprare le cartucce, corsi in ufficio e sparai quattro colpi contro monsieur Ruhl. Uno purtroppo lo raggiunse. Non sapevo che cosa facessi, credetemi, ero come un automa*».

La situazione dal punto di vista giuridico era molto grave per l'imputato, sennonché a questo punto è cominciata la sfilata d'una ventina di testimoni, per la maggior parte ex colleghi dello sparatore i quali, citando molti episodi, hanno descritto monsieur Ruhl come un despota intollerabile, meticoloso e crudele. E sono stati tanto convincenti che lo stesso pubblico ministero ha finito per chiedere una condanna condizionale dell'imputato, una condanna quasi simbolica.

r. a.

Manifestazione aviatoria oggi ad Alessandria

Alessandria, giovedì sera.

(e. c.) A cura dell'Aeroclub di Alessandria si svolge oggi pomeriggio, in piazza d'Armi, una manifestazione aviatoria. Assi del paracadutismo italiani, tedeschi, svizzeri e francesi offriranno spettacolo di audacia, con tuffi nel vuoto, mentre sette piloti civili, al comando di altrettanti velivoli di particolari prestazioni daranno saggi di bravura. Si esibiranno pure elicotteri ed aviogetti dell'Aeronautica militare italiana, nonché la pattuglia acrobatica militare «Frecce tricolori» e piloti acrobati civili.

Hanno lanciato l'Sos nel Mar Ligure

Tre coppie di sposi su uno yacht alla deriva: manca il carburante

Una motovedetta è accorsa ed ha rimorchiato il panfilo nel porto di Genova

dal corrispondente

Genova, giovedì sera.

Un «motoryacht» inglese, con 6 persone a bordo, alla deriva a 21 miglia dalla costa ligure, è stato raggiunto e preso a rimorchio da una motovedetta della capitaneria di porto. L'operazione di salvataggio, dal momento in cui è stato raccolto l'Sos all'attracco al molo Cagni, nel porto di Genova, è durata circa quattro ore.

L'allarme era stato lanciato alle 20 di ieri sera. A bordo dello yacht, il «Kaylilda», di 29 tonnellate di stazza lorda, lungo 17 metri e largo 4 e mezzo, si trovavano tre coppie di coniugi londinesi: il proprietario dell'imbarcazione, George Michim, 45 anni, e gli amici Robert Evearis e Mick Florence, tutti con le proprie mogli.

Partiti, alcuni giorni fa, da Londra per una vacanza di un mese, i 6 erano giunti, l'altra sera, a Mentone, da dove erano ripartiti, ieri mattina, alla volta di Sestri Levante. Sarebbero arrivati a destinazione in serata. Le condizioni del mare erano più che buone.

A 21 miglia al largo del porto di Genova, il tubo che collega il serbatoio del carburante ai due motori dei quali è dotata l'imbarcazione, si è staccato. Il «Kaylilda» ha perso il carburante ed in breve il serbatoio è rimasto vuoto senza che nessuno se ne accorgesse. I crocieristi se ne sono accorti quando i motori si sono improvvisamente fermati.

Hanno gettato l'ancora, ma senza alcun risultato data la profondità del mare, in quel punto. Erano le 20.

E' stato lanciato l'Sos che è stato raccolto dalla capitaneria di porto di Genova. Immediatamente è partita la motovedetta «Cp 233», che ha raggiunto ed agganciato l'imbarcazione rimorchiandola verso il porto.

Filiberto Dani

Cameriere ustionato nel rogo di un garage

Albenga, giovedì sera.

(g. m.) Un giovane cameriere è rimasto gravemente ustionato nel rogo di un garage. Trattasi di Pietro Belmonte, di 21 anni, originario della provincia di Matera e domiciliato in Albenga presso il bar-ristorante della Stazione. Le sue condizioni sono gravissime ed i sanitari dell'ospedale cittadino dopo le prime cure lo hanno avviato al centro ustioni dell'ospedale San Martino di Genova. La prognosi è riservatissima.

L'incendio è scoppiato ieri sera verso le 23. Nel garage, che è ubicato in via dei Patrioti, era stata costruita una soletta e ricavato un ammezzato ove dormivano il Belmonte e due compagni di lavoro. Il barista sorpreso a letto dalle fiamme, ha tentato di uscire dal locale ma l'acre fumo gli ha fatto perdere i sensi e solo il pronto intervento dei pompieri è valso a soccorrerlo e a farlo ricoverare all'ospedale in condizioni disperate poiché le ustioni riportate interessano almeno il 70% della sua superficie cutanea e particolarmente il viso e le braccia.

ALESSANDRIA — Il Presidio militare di Alessandria ha un nuovo comandante. E' il colonnello Paolo Bonino, che subentra al generale Paolo Ferrando, nominato presidente del Tribunale militare di Torino.

GIOVANE MADRE RINVIATA A GIUDIZIO A MILANO

Ustionava con la sigaretta la figlia perché piangendo facesse la questua

dal corrispondente

MILANO, giovedì sera.

Una giovane madre è stata rinviata a giudizio e comparirà presto davanti ai giudici del Tribunale penale di Milano. Si tratta di una zingara, Afrah Hamidovich.

La donna fu sorpresa, il 25 aprile scorso, da due vigili urbani in piazza Medaglie d'oro mentre, con una sigaretta, ustionava le braccia e le mani della figlioletta Hasola, di 2 anni. La bimba, piangendo, chiedeva l'elemosina ai passanti.

La madre snaturata infliggeva la tortura alla figlia per rendere la piccola «più pietosa» agli occhi della gente durante la questua sul marciapiede.

I vigili, che erano stati testimoni, non visti, della scena, sono intervenuti ed hanno portato la Hamidovich in questura: la giovane è stata arrestata e rinchiusa a San Vittore. La piccola è ospite del brefotrofio di viale Piceno, dove le sono state curate le piaghe alle braccia e alle mani.

a. b.

Al traforo del Monte Bianco

Camionisti francesi protestano contro i loro doganieri

Aosta, giovedì sera.

(t. v.) Al traforo del Monte Bianco, bloccato ieri dalle 17,30 a causa d'una manifestazione di protesta inscenata dai camionisti francesi nei confronti dei doganieri del loro Paese, che sono in sciopero da alcuni giorni attuavano l'applicazione integrale dei regolamenti, la situazione è divenuta pressoché normale. Già questa notte, con l'intervento della polizia francese, si è provveduto a liberare il piazzale ostruito dai grossi automezzi messi per traverso all'imbocco della galleria sul versante transalpino. Lentamente hanno ripreso la marcia le due colonne formate da centinaia di camion.

Le operazioni di dogana vengono svolte dalla polizia francese per i trasporti internazionali, i cosiddetti Tir, mentre le auto dei turisti non sono sottoposte a soverchi controlli.

ANNUNCI ECONOMICI

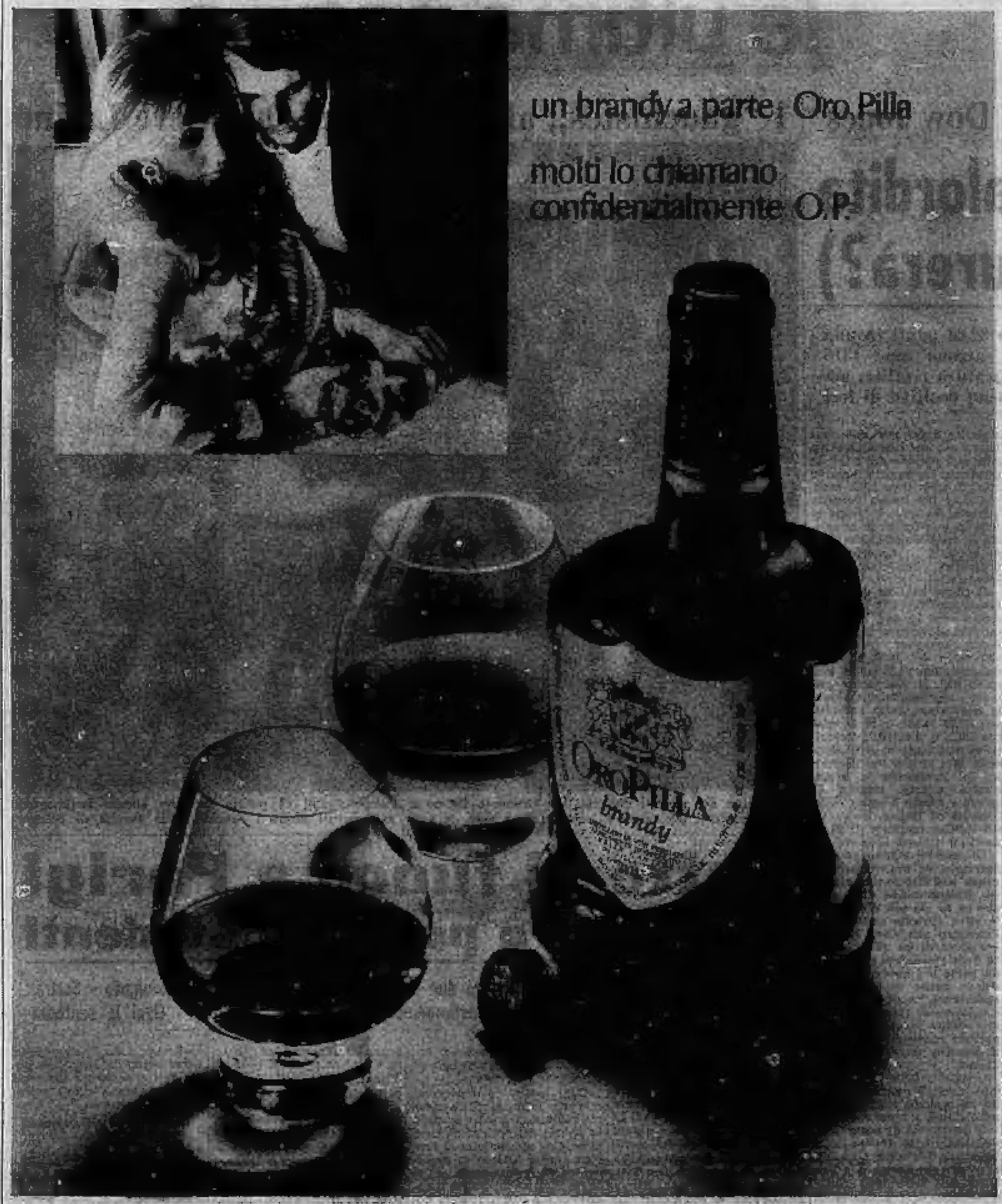
④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑧ Alberghi e Turismo

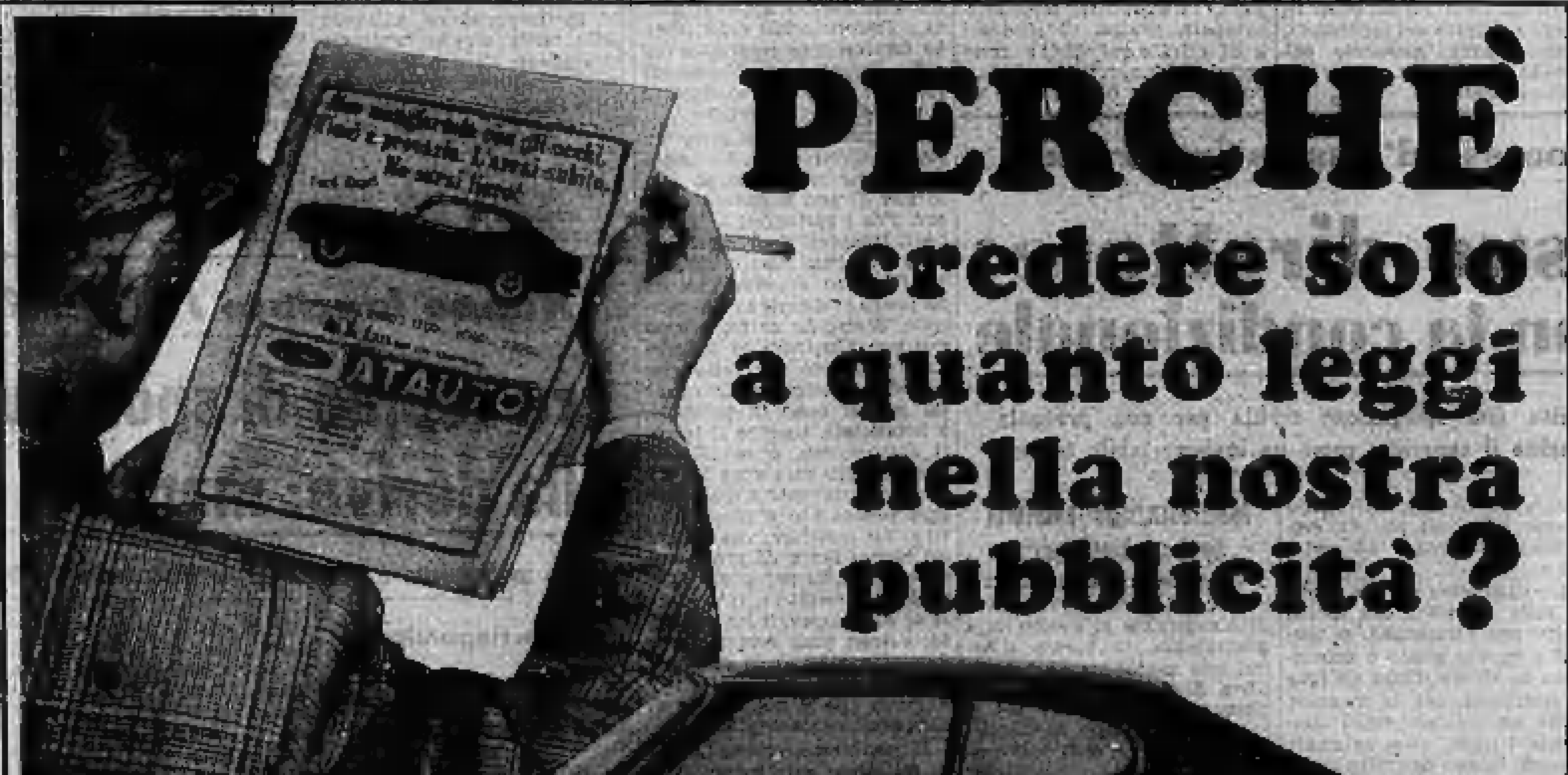


⑨ Collegi Istit. Scuole

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

⑬ Offerte impiego

⑮ Offerte lavoro



PERCHÈ credere solo a quanto leggi nella nostra pubblicità?

PROVALA!

Ford Capri

PRONTA CONSEGNA 1300 cc. 1500 cc. 1700 cc. 2300 cc.

Da L. 1.275.000 (IGE COMPRESA)

● A due passi da casa Tua

Ford ATAUTO

TORINO - C.so G. Cesare 229 - C.so P. Eugenio 11
Corso Siracusa 40 - **IVREA** - Corso Vercelli 29
(aperti anche nelle mattinate festive)

⑯ Piazzisti - Rappres.

⑲ Informazioni

⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉒ Cicli - Moto - Sport

㉔ Annunci vari